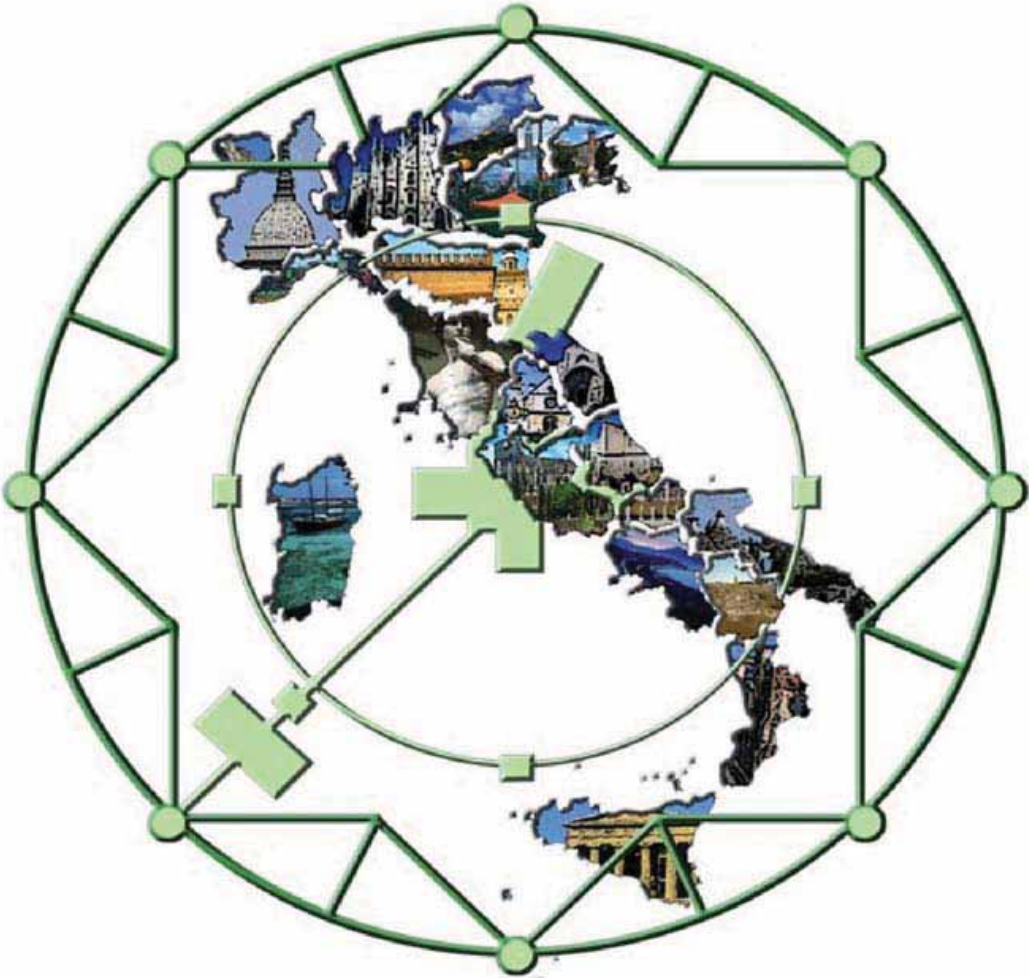


**13. EMAS, SOSTENIBILITÀ LOCALE, COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE**





L'impegno crescente delle città italiane sul tema della governance istituzionale conferma l'importanza dell'approccio locale nelle politiche per il clima, l'energia, la tutela urbana e territoriale, il consumo di suolo, la green economy... nonostante le difficoltà generatesi da una crisi sociale ed economica di grandi proporzioni e la necessità di una maggiore integrazione con le politiche di scala nazionale.

L'applicazione degli **strumenti di pianificazione locale sostenibile**, come mostrano i risultati del PROGETTO A21L di ISPRA, si è dimostrata fondamentale per la realizzazione di programmi urbani e territoriali legati alla matrice ambientale, anche grazie al riconoscimento del rapporto di interdipendenza tra i sistemi sociali, in tutta la loro complessità, ed il territorio di pertinenza. Del resto, il ruolo affidato all'urbanistica come disciplina cui è demandato il governo delle modalità insediative dell'uomo e come interprete delle fasi di trasformazione delle città e dei territori rafforza la necessità di forme di governo basate su azioni coordinate, ove gli attori urbani e/o territoriali siano parte attiva nei processi di gestione e tutela dei propri ambienti di vita.

Il riferimento più significativo va alla *IV Conferenza europea delle città sostenibili* che nel 2004 con i suoi *10 Aalborg's Commitments* aprì alla nuova visione per un futuro urbano sostenibile ove **processi e strumenti di pianificazione locale**, ovvero i piani di azioni locali con responsabilità globali, hanno segnato l'inizio per un nuovo governo del territorio e per l'adozione di una pianificazione meglio orientata.

Sia a livello Europeo che a livello nazionale, come si evince anche dai documenti che delineano le strategie per la sostenibilità locale, dalla *"Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile"* (Aalborg 1994) fino alla *"Dichiarazione di Dunkerque 2010 per la sostenibilità locale"* è riconosciuta l'utilità della diffusione e della condivisione delle **buone pratiche** ambientali che si propongono, in quanto progetti innovativi e riproducibili, come modelli di riferimento per le Amministrazioni locali che hanno il compito di affrontare e risolvere i problemi contingenti ambientali, economici, sociali con risposte immediate e concrete. Attraverso il progetto GELSO (Gestione Locale per la SOstenibilità) all'interno di questo *Rapporto* si sono messe in evidenza le **buone pratiche** e le attività prioritarie dei Comuni presi in considerazione. Per il raggiungimento dei presupposti della buona governance è possibile avvalersi anche della registrazione **EMAS**, uno strumento in grado di consentire una interazione tra l'elemento umano, le attività produttive e gli effetti sull'ambiente. In particolare, l'applicazione del Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) per una Amministrazione locale, rappresenta uno schema idoneo per valutare la sostenibilità ambientale delle proprie attività nell'ottica del miglioramento continuo. Il Regolamento EMAS, nato in ambito industriale come strumento di adesione volontario, nel corso del tempo, grazie anche alle politiche d'incentivo promosse a livello Regionale e Provinciale, ha assunto un ruolo diverso. Di fatto EMAS è in grado di rafforzare i poteri istituzionali di governo e di gestione del territorio di una Pubblica Amministrazione con la facoltà di influenzare, attraverso la pianificazione, la programmazione e il controllo, le attività e i comportamenti ambientali dei cittadini e delle organizzazioni. Infine dai dati pubblicati nell'Ottavo Rapporto Censis sulla Comunicazione il ruolo di Internet fra gli italiani risulta in progressiva crescita e il fenomeno del *digital divide*<sup>1</sup> va ridimensionandosi. Pertanto, nell'ambito di una strategia di comunicazione integrata, l'utilizzo di strumenti web da parte delle amministrazioni riveste un ruolo strategico anche nella diffusione della cultura ambientale. Il monitoraggio del 2010, realizzato come si vedrà con l'indicatore **SICAW** a 23 variabili, fotografa per la prima volta in sette anni una situazione piuttosto statica, anche laddove sono ancora presenti ampi margini di miglioramento, confermando la situazione di disomogeneità a livello territoriale tra amministrazioni del nord e del centro-sud, a vantaggio delle prime.

P. Franchini, P. Lucci - ISPRA

<sup>1</sup> Per *digital divide* si intende il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione, in particolare personal computer e internet, e chi ne è parzialmente o completamente escluso.

## 13.1 EMAS E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L. Caioni, M. D'Amico

ISPRA - Servizio CER - Settore EMAS

La certificazione ambientale è un attestato che testimonia l'impegno di un'organizzazione al rispetto dell'ambiente. L'impresa privata o l'ente pubblico che **sceglie volontariamente** di ottenere la certificazione deve dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale e sottoporlo a verifica e convalida da un Ente terzo accreditato.

La certificazione ambientale (**ISO 14001** ed **EMAS**) è nata come strumento volontario con una spiccata applicazione in ambito industriale, nel corso del tempo ha subito varie evoluzioni fino ad estendersi ad ogni tipo di organizzazione sia pubblica che privata. Tale possibilità ha offerto alle Pubbliche Amministrazioni l'opportunità di utilizzare uno strumento in grado di coniugare lo **sviluppo sostenibile con i criteri di ecoefficienza**.

Poiché appare limitativo considerare le Pubbliche Amministrazioni solo come soggetti che erogano servizi, in quanto localmente responsabili dello sviluppo della politica ambientale del territorio, l'applicazione del **Regolamento EMAS** per una Pubblica Amministrazione rappresenta uno strumento in grado di ottenere sia il miglioramento dell'efficienza interna (derivante dall'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale), sia il miglioramento della qualità del territorio attraverso l'adozione di politiche ed accordi con tutti i soggetti interessati.

Confrontando i dati italiani con quelli degli altri Stati europei, si evince che in questo settore siamo il paese leader per numero di registrazioni di Enti Pubblici grazie anche alle politiche di incentivo promosse a livello Regionale e Provinciale.

In dettaglio, a dicembre 2010, risultano registrate 211 Pubbliche Amministrazioni così suddivise:

- 175 Amministrazioni Comunali, pari all'83%, dove si riscontra una predominanza dei comuni presenti in Trentino Alto Adige (52), in Piemonte (21), nel Veneto e nella Toscana (19);
- 10 Comunità Montane, pari al 5%, con una prevalenza in Emilia Romagna (3)
- 6 Amministrazioni Provinciali, pari al 3%, con una prevalenza in Emilia Romagna (2)
- 20 Enti Parco, pari 9%, posti prevalentemente lungo la catena alpina.

Tali adesioni hanno consentito alla Pubblica Amministrazione di collocarsi, a livello nazionale, al primo posto per diffusione della registrazione **EMAS**, superando settori produttivi legati ai rifiuti, all'energia e al chimico.

In ambito italiano i risultati ottenuti sono il frutto di un percorso di applicazione dello Schema che si può ripercorrere attraverso l'analisi di un elemento di riferimento fondamentale per la divulgazione e l'applicazione del regolamento ovvero la *Dichiarazione Ambientale*.

Le prime Dichiarazioni Ambientali erano costituite da un documento tecnico, funzionale alla Pubblica Amministrazione, contenente un quadro di sintesi della situazione sociale, politica economica e ambientale del territorio gestito. Si dilungavano molto nella descrizione del territorio, in tutte le sue componenti ecosistemiche, mentre dal punto di vista della valutazione della significatività degli aspetti ambientali, erano essenzialmente incentrate sugli aspetti diretti (consumi

di energia, di acqua, di carta e di rifiuti correlati agli immobili di competenza dell'amministrazione) e carenti nella parte relativa agli aspetti indiretti che venivano invece valutati, in termini di comportamento ambientale di clienti e fornitori, solo nelle Dichiarazioni Ambientali redatte dalle Pubbliche Amministrazioni più lungimiranti.

Successivamente grazie a diverse attività formative, informative e promozionali, promosse dai vari gruppi di lavoro, le Pubbliche Amministrazioni hanno acquisito sempre più, la consapevolezza che **EMAS**, può essere uno strumento di *governance territoriale* e che gli aspetti ambientali indiretti in termini di pianificazione territoriale, gestione del territorio, accordi con le associazioni di categoria, incentivi, uso di tecnologie a fonti energetiche rinnovabili, **GPP** (*Green Public Procurement*), semplificazioni amministrative, rivestono un ruolo sempre più centrale che va a rafforzare i poteri istituzionali di governo e gestione del territorio.

La tutela dell'ambiente deve di fatto essere considerata uno degli obiettivi primari del governo del territorio. In questo ambito infatti **EMAS** rappresenta un elemento di miglioramento ambientale e un impegno per accrescere il livello di protezione e valorizzazione del territorio. Tale impegno dovrebbe tradursi nel miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini. Da questo punto di vista particolare importanza assume il potenziale comunicativo che deriva da un'adeguata e trasparente informazione sullo stato di salute dell'ambiente esprimibile attraverso la Dichiarazione Ambientale. La recente revisione del Regolamento **EMAS**, individua inoltre un set d'indicatori chiave di prestazione, attraverso la cui applicazione sarà possibile, in un prossimo futuro, misurare e comunicare in termini puntuali il miglioramento continuo della qualità urbana.

In ambito Nazionale tra gli esempi particolarmente interessanti si segnala, il progetto promosso dal Comprensorio delle *Val di Non* (provincia di Trento) finalizzato alla Registrazione **EMAS** dei 38 comuni presenti nella valle. E' importante precisare che il Comprensorio si estende su un'area di circa 600 km<sup>2</sup>, ed è popolato da 38.000 abitanti. Nello specifico il progetto prevede la promozione, secondo i principi della sostenibilità, dei due settori portanti per l'economia dell'intera Regione: il settore turistico e il settore agroalimentare. Per l'attuazione del progetto i Comuni sono stati suddivisi in sei raggruppamenti individuati per omogeneità di aree e per i quali sono stati individuati obiettivi basati su una politica ambientale condivisa. Accanto agli obiettivi comuni, ciascun Comune ha individuato obiettivi a valenza autonoma quali: l'adozione di fonti energetiche alternative (impianti fotovoltaici, teleriscaldamento), gli interventi per la valorizzazione delle aree di pregio naturalistico, il rifacimento delle reti di approvvigionamento della risorsa idrica etc. Attraverso questa esperienza è possibile rimarcare la possibilità offerta da **EMAS** di affrontare il governo del territorio attraverso l'approccio *cluster*, in cui tante piccole realtà consorziate possono assumere un ruolo di forza nella risoluzione di problematiche ambientali comuni e nella condivisione di scelte strategiche.

Con l'entrata in vigore nel gennaio del 2010 del nuovo regolamento **EMAS III**, l'approccio *cluster* è stato notevolmente rafforzato dall'articolo 37 in cui ogni Stato Membro in accordo con le autorità locali, CCIAA, associazioni di categoria, ecc, dovrà promuovere/incentivare l'**EMAS** attraverso un approccio per fasi dando assistenza ai "cluster/distretti" affinché soddisfino i requisiti di registrazione. Nel medesimo articolo viene altresì ribadito che lo scopo di tale approccio è la registrazione **EMAS** di tutte le organizzazioni del cluster/distretto.

Tra le aree metropolitane si segnala l'esperienza maturata dalla *Provincia di Bologna* che è stata tra le prime in Italia ad adottare **EMAS**. La provincia di Bologna dal punto di vista territoriale si estende su una superficie molto vasta che corrisponde circa ad un sesto della Regione Emilia

Romagna (370.321 km<sup>2</sup>), conta circa mille dipendenti, gestisce 44 società partecipate, 65 edifici scolastici, 1.500 Km di strade, 73 magazzini e 35 depositi per la gestione della viabilità.

Il ruolo svolto dalla Provincia di Bologna è duplice, in quanto da un lato gestisce il territorio attraverso gli strumenti istituzionali quali, regolamenti, statuti, delibere, autorizzazioni, dall'altro al pari di un'impresa, svolge attività che comportano consumi di risorse e materie prime.

Il percorso verso la **Registrazione EMAS** iniziato con il progetto TANDEM nel 2001, ha comportato per la Provincia una serie di risultati che vanno dai benefici interni, quali i risparmi di risorse energetiche ed idriche, materie prime, acquisti verdi, a quelli con ricaduta sul territorio ovvero mobilità sostenibile, incentivi per la diffusione degli strumenti di certificazione, organizzazione di eventi per l'informazione e la formazione, redazione di linee guida, realizzazione di progetti pilota tra cui il progetto per la realizzazione di "aree produttive ecologicamente attrezzate" finalizzate ad offrire alle imprese condizioni vantaggiose mediante infrastrutture e servizi comuni quali approvvigionamento idrico ed energetico, smaltimento rifiuti, depurazione delle acque etc.

Un altro esempio interessante è quello del *Comune di Ravenna* che è stato il primo comune italiano, con una popolazione superiore ai 150.000 abitanti, ad ottenere lo scorso dicembre la **Registrazione EMAS**.

La scelta del Comune di Ravenna ad intraprendere questo percorso si basa sulla convinzione che l'**EMAS** rappresenta lo strumento non solo per migliorare l'efficienza interna, grazie al coinvolgimento di tutto l'ente, ma anche l'opportunità per rafforzare il potere di governo del territorio migliorando la capacità di influenzare con la pianificazione e il controllo le attività dei cittadini e delle realtà produttive.

Il recepimento da parte di ogni Stato Membro degli artt. 38 e 44<sup>2</sup> del nuovo regolamento **EMAS** rappresenta al momento lo sforzo che ciascun Paese dell'Unione Europa dovrà affrontare affinché **EMAS** diventi uno strumento più appetibile per la *governance territoriale* e per il conseguimento degli obiettivi tesi allo sviluppo sostenibile.

---

<sup>2</sup> Gli artt. 38 e 44 richiedono agli Stati membri l'integrazione del Regolamento EMAS con la legislazione nazionale ed europea al fine di ottenere delle semplificazioni che possono dispensare le organizzazioni da alcuni adempimenti normativi.





## 13.2 PIANIFICAZIONE LOCALE

P. Lucci, P. Albertario, R. Boschetto, D. Ruzzon  
ISPRA - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale


Le questioni poste dai cambiamenti climatici, perno centrale per la sostenibilità della vita a livello globale e locale sono state l'oggetto della **XVI Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite ospitata a Cancun in Messico**, dal 16 novembre al 10 dicembre 2010<sup>(\*)</sup>.

L'accordo di estrema mediazione<sup>3</sup> raggiunto dai 194 Paesi partecipanti, ottenuto dopo un lunghissimo *tour de force* negoziale grazie soprattutto ai buoni uffici della presidenza messicana, ha lasciato da parte il tema dell'impegno di ogni Paese a ridurre le emissioni.

Il solo trattato legalmente vincolante rimane quindi il protocollo di Kyoto che scade nel 2012<sup>4</sup> e per il quale Cancun ha significato veder cancellate le riserve, a suo tempo espresse da Giappone, Canada e Russia.

Gli esiti di COP16, pur se deboli, hanno inoltre avuto il pregio di rimettere sui binari il processo multilaterale dopo la grande delusione della conferenza ONU di Copenaghen del 2009<sup>5</sup>: per la prima volta India e Cina hanno parlato di un'eventuale adesione dei loro paesi ad un trattato giuridicamente vincolante, sulla base di impegni volontari.

Un passo in avanti enorme che può rendere più agevole il percorso verso il dopo Kyoto da sottoscrivere nel dicembre 2011 a Durban, la città sudafricana che ospiterà la COP17 nel dicembre 2011<sup>6</sup>.



(\*) Col termine Parti si intende indicare quegli Stati nazionali che hanno firmato e ratificato la Convenzione Marco e il Protocollo di Kyoto.

A Cancun i governi firmatari del Protocollo di Kyoto hanno adottato due accordi per il contrasto ai cambiamenti climatici, l'istituzione di un Fondo per il clima ai paesi in via di sviluppo per il trasferimento di tecnologie pulite e per fermare la deforestazione ed il Reduction of Emissions from Deforestation and forest Degradation per un nuovo avvio di cooperazione internazionale nel settore forestale.

Cfr. <http://cc2010.mx/index.html>

D'altro canto anche **Dunkerque 2010**, la VI Conferenza Europea delle Città Sostenibili (\*\*), aveva rilanciato la questione dell'Approccio Locale come sfida ai problemi ambientali e cercato di dare risposte sul futuro delle nostre città a fronte delle questioni poste dalle crisi economiche, dai temi sociali e più in particolare dal cambiamento climatico, concentrando l'attenzione anche sul tema delle Reti per la cooperazione e diffusione delle esperienze.



(\*\*) La Conferenza di Dunkerque è tra i più importanti impegni europei degli ultimi anni sul tema della sostenibilità locale.

Cfr <http://www.dunkerque2010.org/>

<sup>3</sup> Un esito debole che risana comunque in parte le divisioni del 2009 a Copenaghen quando l'Accordo finale fu sottoscritto solamente da alcuni Paesi.

<sup>4</sup> Cfr [http://unfccc.int/kyoto\\_protocol/items/2830.php](http://unfccc.int/kyoto_protocol/items/2830.php). Il protocollo di Kyoto (1997), il cui rinnovo resta nell'incertezza, fissa gli obiettivi in materia di taglio del CO<sub>2</sub> dei Paesi industrializzati e, non riguardando gli USA e altre potenze emergenti come la Cina, copre solo il 30% delle emissioni totali.

<sup>5</sup> Cfr <http://www.denmark.dk/en/menu/Climate-Energy/COP15-Copenhagen-2009/cop15.htm>

<sup>6</sup> A Durban bisognerà firmare un accordo globale che aiuti i Paesi a costruire un'economia verde che faccia pagare chi inquina per finanziare le alternative pulite. L'obiettivo è tenere l'aumento della temperatura globale sotto i 2°C e tagliare le emissioni globali del 25-40% entro il 2020.



La nostra Europa sente con forza la questione della sostenibilità urbana ed è fortemente impegnata nel costruire occasioni di confronto e stimolo: tra l'altro l'Unione ha istituito dal 2009 il premio "**Capitale verde europea**" (\*\*\*) , che viene assegnato ogni anno alla città che ha riportato la migliore *performance di sviluppo urbano sostenibile*.

Amburgo<sup>7</sup> è stata *città verde europea*

per il 2010 e Stoccolma<sup>8</sup> riceverà il premio quest'anno: il vecchio continente esprime anche così l'esigenza di ambienti urbani altamente qualificati, verdi e vivibili.

Per questo le azioni che una "**Capitale verde europea**" deve compiere per raggiungere il **modello virtuoso**<sup>9</sup> riportano al concetto di una nobile gara per la ricerca del *migliore* in senso classico, basate come sono sull'approccio integrato alla gestione urbana.



La nuova visione della pianificazione nata dal dibattito europeo, sta mano a mano riconducendo alla scala locale le grandi tematiche ambientali, secondo quell'**approccio integrato** che si sta dimostrando strumento sostanziale per la corretta gestione delle trasformazioni urbane e territoriali. Ad esso concorrono il partenariato fra autorità, cittadini e imprese unitamente all'attenzione verso una migliore qualità della vita, declinata attraverso adozione di valide politiche energetiche e di mitigazione, azioni di mobilità sostenibile, accresciuta estensione dei parchi, approccio moderno al ciclo dei rifiuti, soluzioni innovative per l'inquinamento acustico.

Il recepimento del metodo e delle istanze da cui muove, può finalmente dare luogo ad un sistema di pianificazione agile capace di rispondere alle innovazioni sempre più numerose e stringenti richieste dal contesto internazionale.

<sup>7</sup> Gli immensi spazi verdi, i tanti parchi e giardini fanno di Amburgo la "città la più verde" della Germania. Essa può vantare infatti un'ottima qualità dell'aria, il 100% degli abitanti usufruisce di un accesso ai trasporti pubblici nel raggio di 300 metri ed intende abbattere le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 40% entro il 2020 e dell'80% entro il 2050. Il "treno delle idee" di Amburgo viaggerà in tutta Europa al fine di divulgarne le esperienze.

<sup>8</sup> La città di Stoccolma, il cui obiettivo è diventare una città priva di combustibili fossili entro il 2050, ha dal 1990 tagliato del 25% le emissioni di CO<sub>2</sub> per abitante.

<sup>9</sup> Ancora una volta si è rivelato fondamentale il ruolo svolto dalle Reti tematiche per la diffusione delle informazioni relative alla promozione di politiche locali sostenibili, rafforzare il ruolo e le competenze delle amministrazioni, svilupparne le iniziative per il controllo dell'energia, l'utilizzo delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni atmosferiche.


Il **tema ambientale**, le cui caratteristiche di trasversalità promuovono integrazione tra le discipline, è sentito anche nel nostro Paese come questione preminente e, pur se i risultati sono certo lontani dai casi d'eccellenza di scala europea citati alle pagine precedenti, il percorso è avviato. L'obiettivo del "**primato dell'ambiente nella pianificazione**" è certo ancora solo una sfida mentre siamo investiti dalle questioni centrali, primi fra tutti il cambiamento del clima e le emergenze sociali, che impongono scelte rapide supportate da una corretta informazione per la consapevolezza dei cittadini.



**Informazione e ambiente** nelle diverse accezioni, finalizzati ad individuare linee di indirizzo e sviluppo basate sulla conoscenza dei territori e delle dinamiche che vi ricadono, devono ricoprire un ruolo centrale proprio nella costruzione degli strumenti di pianificazione, sia per la definizione del quadro conoscitivo su cui impostare il processo decisionale che per il monitoraggio dell'efficacia di piani e programmi, facendo leva su processi condivisi e riutilizzabili.

Le **schede tecniche** di seguito inserite sono dedicate all'analisi dell'impegno e della propensione verso la sostenibilità urbana delle città italiane e sono state redatte in linea con i contenuti del contributo sulla **pianificazione locale** relativo al Rapporto ISPRA 2009 sulla Qualità dell'ambiente urbano. Le schede intendono fornire, per ciascuna delle nuove 14 città del *Rapporto 2010* (che formano un totale di 48 con le città analizzate nel Rapporto 2009) alcuni dati di sintesi a nostro parere capaci di definire lo stato dell'arte in tema di **pianificazione locale** in chiave eco-sostenibile. L'analisi infatti ricomprende anche quei progetti e programmi che le Amministrazioni lanciano con uno sguardo verso il futuro, alla luce delle esperienze di utilizzo degli strumenti di pianificazione locale già adottati.

I **dati** scaturiscono dai risultati del **Progetto A21L**<sup>10</sup> di ISPRA dedicato all'analisi, raccolta di informazioni e monitoraggio sul campo c/o le Amministrazioni locali di metodologie ed esperienze legate ai diversi temi e tipologie della pianificazione, rilette attraverso natura e consistenza degli strumenti utilizzati, sullo sfondo delle direttive e linee guida europee in tema di insediamenti urbani e funzionalità ecologica<sup>11</sup> anche in base ai risultati delle esperienze comunitarie e alla normativa di specie.

<sup>10</sup>  Il Progetto A21L ha realizzato il Censimento dei processi di A21L negli 8101 comuni italiani; attua Survey e Monitoraggio nelle 200 principali città italiane su: piani e processi urbani sostenibili; processi di e-democracy e nuove tecnologie della PA. per l'informazione; piani e strumenti di pianificazione locale energetica; strumenti di pianificazione sanitaria; piani di sviluppo di gestione e sviluppo territoriale. Gli indicatori utilizzati dal Progetto per il monitoraggio delle performances di sostenibilità urbana scaturiti dalle Survey sono costruiti attraverso la griglia dei 10 AaC Europei.

<sup>11</sup> Le attività si svolgono in collaborazione con le Amministrazioni delle principali città italiane, in particolare con gli Assessorati all'Ambiente.

La raccolta dati discende in gran parte da analisi di campo ed è frutto del rapporto di collaborazione tra il Gruppo di lavoro ISPRA<sup>12</sup> e le Amministrazioni locali interessate che accolgono e redigono un apposito *questionario*<sup>13</sup> e mettono a disposizione anche il materiale documentale.

Le informazioni raccolte dal Progetto A21L confluiscono nella **Banca Dati per la pianificazione sostenibile locale** di ISPRA con annesso **Sito web, on line** all'indirizzo:

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/a21locale>

Le schede evidenziano come i **temi della tutela ambientale** siano ormai alla base dell'impostazione metodologica degli strumenti di pianificazione locale, se pure ancora diverse criticità attraversino il processo proprio in sede di attuazione. Fatte salve le difficoltà che avvolgono le nostre città, allo stato delle cose è inconfutabile la percezione che nel Paese, pur con ritardo rispetto ai casi d'eccellenza europei, l'occasione per rinnovare l'immagine della città contemporanea dovrà passare attraverso la sostenibilità ecologica degli insediamenti. I temi da declinare sono stati indicati ad Aalborg già nel 2004 con gli **ECI**, i 10 Impegni Comuni Europei<sup>14</sup>, che affidano ad idonei strumenti di governo del territorio la promozione e attuazione della sostenibilità energetica ed economica, le misure per la mobilità urbana, la soluzione delle questioni sociali poste dalla moltiplicazione delle cittadinanze e dalla complessità di una società ormai diversa e molteplice. La declinazione delle tematiche espresse dai Committenti hanno nei fatti dimostrato che è soprattutto dalla **scala locale** che si sviluppa e può svilupparsi il cambiamento, orientato verso azioni di pianificazione strategica di durata pluriennale capaci di interagire con i diversi livelli di governo del territorio e delle nostre città.

<sup>12</sup> Il gruppo di lavoro ISPRA è costituito dai componenti del Settore Progetto A21L: Patrizia Lucci (responsabile); Pierpaolo Albertario; Riccardo Boschetto; Daniela Ruzzon.

<sup>13</sup> I *questionari* ISPRA analizzano, per ciascuna realtà urbana esaminata, l'adesione da parte dell'Ente intervistato ai principi ed indirizzi dello sviluppo sostenibile unitamente all'adozione dei diversi strumenti pianificatori urbani e territoriali ai fini della valutazione del livello di governance, in relazione agli *indicatori* che scaturiscono dai 10 Impegni Comuni Europei.

<sup>14</sup> I 10 Aalborg's Commitments o Impegni Comuni Europei:

1.Governance; 2.Gestione Urbana Per La Sostenibilità; 3.Risorse Naturali Comuni; 4.Consumo Responsabile E Stili Di Vita; 5.Pianificazione E Progettazione Urbana; 6.Migliore Mobilità Meno Traffico; 7.Azione Locale Per La Salute; 8.Economia Locale Sostenibile; 9.Equità E Giustizia Sociale; 10.Da Locale A Globale.

Ciascuna delle 14 città monitorate ha avviato il proprio percorso di **sostenibilità locale** senza necessariamente utilizzare i programmi legati all'Agenda 21 locale in senso stretto.

E' un fenomeno che la **Survey sulla pianificazione locale** di ISPRA sta rilevando già da qualche anno, ovvero l'utilizzo di "**modalità e strumenti differenti**" rispetto al percorso attuativo e canonico di A21L, scaturiti però certamente da quell'esperienza che, grazie alle "**Reti locali**" ha potuto essere diffusa e studiata, dimostrando il proprio dinamismo nel dare vita a **piani locali con responsabilità globali**.

Nella considerazione che un riacquistato "*equilibrio tra ambiente urbano e ambiente naturale*" sia il principio fondativo del modello di sviluppo sostenibile della città futura il **Monitoraggio 2010** per il *VII Rapporto ISPRA* conferma la natura transettoriale delle questioni attinenti la gestione urbana, evidenziata dalla molteplicità dei piani e programmi messi in campo la cui impostazione nasce dall'integrazione con gli altri atti pianificatori interessati.

L'orientamento è verso i temi del *cambiamento climatico* (costruzioni che favoriscano l'efficacia energetica, trasporto urbano, ...) *tutela della natura e biodiversità* (riduzione della impermeabilizzazione dei suoli, recupero di aree industriali abbandonate, ...) *qualità della vita e salute* (riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, ...) *uso sostenibile delle risorse naturali, riciclaggio virtuoso dei rifiuti*.

Da un lato si osserva un'attenzione crescente rivolta ai temi del **sociale sostenibile** mentre ancora poco marcata è la presenza di **programmi e piani strategici** ove ritrovare azioni di *governance* dei sistemi urbani e territoriali che facciano diretto riferimento alla tutela delle risorse ambientali e del paesaggio. Vengono anche confermati gli esigui riferimenti alla **città antica**, vuoto questo particolarmente importante da colmare, in una terra come quella italiana ove il patrimonio culturale può ancora costituire uno dei maggiori fattori di crescita.

Le schede tecniche per il VII Rapporto ISPRA forniscono informazioni sulle nuove 14 città dell'analisi 2010 e riportano:

- ❖ carattere dell'adesione e modalità attuative di ciascuna Amministrazione verso programmi e processi di sostenibilità locale, con particolare attenzione all'Agenda 21;
- ❖ indicazione degli strumenti attuativi dei processi di Agenda 21 locale messi in atto;
- ❖ definizione dello stato di attuazione dei processi di A21L secondo tre fasi legate agli strumenti attuativi. Fase iniziale (presenza del solo Forum o RSA); Fase intermedia (presenza della maggior parte degli strumenti attuativi); Fase matura (completamento del ciclo attuativo di uno o più processi e monitoraggio dei risultati);
- ❖ indicazione degli orientamenti maggiormente significativi per la pianificazione urbana e territoriale;
- ❖ indicazione delle problematiche e/o prospettive affrontate dall'amministrazione in chiave ecosostenibile;
- ❖ risultati del monitoraggio ISPRA 2010 con l'indicazione dei principali step raggiunti dall'Amministrazione in argomento.

**Fig. 13.2.1 - Monitoraggio 2010 SCHEDE TECNICHE – Quadro riepilogativo.**

### **Città di REGGIO NELL'EMILIA**

**Strumenti attuativi** - A21L - FORUM, PAL

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase matura dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - A21 Circostrizionale, Processi partecipativi, Bilancio partecipativo, Piano strutturale comunale, Piano mobilità, Consulta Verde, Osservatorio elettrosmog, Piano di zona per la salute e il benessere sociale, Piano energetico, Piano del verde, Contabilità ambientale, Acquisti verdi, Indicatori di sostenibilità, Accountability Protocollo di Kyoto, Certificazioni energetiche

**Criticità e prospettive** - Reggio Emilia, la cui esperienza è un punto di riferimento a scala nazionale, prosegue con serietà e risultati l'impegno per un futuro sostenibile. Nel 2009 ha realizzato il nuovo Progetto di comunicazione – divulgazione degli impegni per lo sviluppo sostenibile delle città europee

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** – L'Amministrazione si è orientata verso i temi legati alla A21 nelle scuole, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico, il ciclo dei rifiuti, la qualità dell'aria, il verde pubblico

**Monitoraggio 2010** - L'Amministrazione prosegue nell'impegno ambientale con iniziative come il Parco del Rodano; il Programma di rigenerazione con il collegamento ciclabile tra le Acque Chiare e il Maurizioano e tra il percorso naturalistico del Rodano e i quartieri della zona sud-est, I Reggiani, con la premiazione di 175 progetti nel 2010

**Pagine web** <http://www.comune.reggioemilia.it>

### **Città di RAVENNA**

**Strumenti attuativi** - FORUM, PAL, FORUM/CONSULTA A21 JUNIOR, PdA A21Junior

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase matura dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - A21 junior, Bilancio ambientale, Acquisti Verdi, Piano energetico comunale, Programma energetico 2008/09, Registrazione EMAS, Certificazione ISO 14000:2004, Pianificazione territoriale sovraordinata (PSC, RUE, POC), Piano di zonizzazione acustica

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Ravenna, tra i casi di eccellenza, è stato uno dei primi in Italia a dotarsi di strumenti di pianificazione sostenibile locale. In particolare va citato il Piano Strategico Partecipato e il processo A21Junior, con un Forum/Consulta dei ragazzi delle scuole. Per il 2009 l'impegno sui temi ambientali è stato ampiamente confermato dal Programma di Mandato comunale del 2007/2011 e dall'entrata in vigore del A21-RUE

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - Il Comune è orientato verso i temi legati ai progetti tematici europei, all'educazione dell'A21Locale nelle scuole, all'energia rinnovabile, mobilità ciclabile, guida responsabile e consapevole delle auto, incentivazione di comunità energeticamente sostenibili, sistemi del riciclo virtuoso, educazione della sostenibilità all'infanzia, educazione ambientale, verde di quartiere, progettazione partecipata e scuola, A21 e scuola

**Monitoraggio 2010** - Il Comune ha ottenuto la certificazione EMAS ed i dati territoriali sull'andamento della raccolta differenziata nel 2010 evidenziano che è stato superato il 54% grazie ad una serie di iniziative messe in atto durante l'anno e all'impegno di cittadini e imprese

**Pagine web** <http://www.comune.ravenna.it>

### **Città di RIMINI**

**Strumenti attuativi** - FORUM, PdA

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase intermedia dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - Bilancio sociale, Sportello Energia, Guida alle Fonti di Energia Rinnovabili, Bando per contributi installazione pannelli solari, Portale del verde pubblico, Regolamento verde urbano, Piano energetico, Percorsi di partecipazione strutturati

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Rimini, Bandiera Blu 2009 è tra i più attivi in Italia in tema di adozione degli strumenti di pianificazione sostenibile. Ha adottato nel 2009 il Piano Strutturale e il Piano Strategico Partecipato

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** – Il Comune ha promosso iniziative legate alla mobilità ciclabile, alla mobilità sostenibile, alle strategie concertate di gestione ambientale, al miglioramento della qualità dell'aria, all'energia intelligente, all'efficienza energetica nelle scuole, alla raccolta differenziata dei rifiuti

**Monitoraggio 2010** - La Campagna di comunicazione del piano strategico di Rimini iniziata nel 2010 conferma l'impegno verso la sostenibilità territoriale e urbana

**Pagine web** <http://www.comune.rimini.it>



## Città di SALERNO

### **Strumenti attuativi**

**Stato di attuazione** - Il processo A21L non è stato adottato

**Strumenti gestionali** - Contabilità ambientale, Isole ecologiche, Ciclo dei rifiuti, Programmi per la salute, Monitoraggio campi elettromagnetici, Piano sociale di zona

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Salerno non ha adottato il processo di A21L ma ha dato vita nel tempo ad azioni concrete legate ai principi della sostenibilità urbana e territoriale

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - L'Amministrazione pone attenzione ai temi della fiscalità equa, della salute dei cittadini, dello sviluppo e rigenerazione urbana sostenibile in chiave europea

**Monitoraggio 2010** - Il Comune ha dato avvio al Bando per la realizzazione del Parco fotovoltaico Monte di Eboli, il Programma Modello Salerno per il ciclo di smaltimento rifiuti, il Progetto integrato Salerno città dell'eccellenza, ha avviato la realizzazione di Marina d'Arechi Port Village all'interno del programma di riqualificazione urbanistica e valorizzazione del territorio

**Pagine web** <http://www.comune.salerno.it>

## Città di FERRARA

**Strumenti attuativi** - FORUM, PdA, Monitoraggio PdA, Piano Operativo, Piano Operativo Consuntivo, Report

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase matura dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - Rapporto sulla Sostenibilità, Bilancio ambientale Integrato 2007/2009, Sistema di Indicatori, Acquisti Verdi, Atti di indirizzo per il rendimento energetico e la certificazione 2009, Tavolo di lavoro Climarchitettura, Piano energetico comunale, Programma energetico 2008/09, Registrazione ISO 14001

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Ferrara ha realizzato una lunga e consolidata esperienza con gli strumenti di sostenibilità, città italiana di riferimento come poche su questi temi. Importanti le iniziative anche tra il 2009 e 2010: Progetto Ecomappa Partecipata del Turismo sostenibile del territorio ferrarese, Newsletter Partecipa Ferrara 2010, Programma Un Anno in Bicicletta, Progetti INFEA, Progetto A TUTTO GAS per gruppi di acquisto solidale, Progetto Ambiente e Salute, Programma Città Bambina, Città sostenibile e Partecipata, Progetto Ferrara Città Solidale e Sicura, Da ex S. Anna a S. Rocco per un nuovo quartiere nella città antica

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - La Città conferma la sua vocazione rafforzando i programmi sui temi partecipativi nell'A21L, sulle misure di contrasto ai cambiamenti climatici e sulla qualità dell'aria, sulla contabilità ambientale e sugli acquisti verdi, sull'orientamento allo studio in chiave ecosostenibile, sul risparmio energetico negli edifici, sull'informazione ed educazione ambientale

**Monitoraggio 2010** - L'Amministrazione prosegue nel suo impegno di programmazione ecosostenibile legata ai diversi temi territoriali e urbani che ha reso la città caso esemplare

**Pagine web** <http://www.comune.ferrara.it>

## Città di SASSARI

### **Strumenti attuativi**

**Stato di attuazione** - Il processo A21L non è stato adottato

**Strumenti gestionali** - Rendiconto per i cittadini anno 2008, Bilancio 2009, Guida interattiva per la raccolta differenziata, Guida al corretto conferimento dei rifiuti nel centro storico, Portale PAQ per una P.A. di qualità, Sportello di Posta elettronica certificata

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Sassari non realizza il processo di A21L ma persegue un percorso di sostenibilità incentrato su una programmazione urbana e territoriale sensibile e virtuosa, sui consumi, il controllo delle emissioni, il solare termico il risparmio energetico, i rifiuti

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - La Città ha orientato piani e progetti verso i temi della raccolta differenziata, della programmazione socio assistenziale e delle politiche sociali integrate e partecipate, della didattica sulle pari opportunità, della pianificazione strategica

**Monitoraggio 2010** - Il bando Agorà 2010, con i comuni di Porto Torres e Stintino, apre a progetti di animazione socio-culturale e socio-educativa a favore dei giovani

**Pagine web** <http://www.comune.sassari.it/>



## Città di SIRACUSA

**Strumenti attuativi** - FORUM, RSA

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase iniziale dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - Piano di sviluppo sostenibile, Laboratori di quartiere, Centro di Educazione Ambientale Archimede

**Criticità e prospettive** - Siracusa, che ha ospitato nell'aprile 2009 nel bellissimo Castel Maniace il vertice internazionale del G8 sull'Ambiente, sviluppa e declina nella propria A21L - Agenda locale 21 per Siracusa: la via per la sostenibilità, partecipa del Bando di cofinanziamento regionale 2006 - il tema della partecipazione attraverso un programma integrato di comunicazione e sensibilizzazione ambientale unitamente a progetti di mobilità sostenibile e a campagne di sensibilizzazione

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - L'Amministrazione ha indirizzato i programmi verso la partecipazione ai temi della mobilità sostenibile insieme ad altre città europee, del verde urbano, dell'acqua risorsa primaria, della raccolta differenziata e del riciclo virtuoso, dei percorsi didattici in chiave ecosostenibile, della trasparenza nella P.A., della sensibilizzazione ambientale

**Monitoraggio 2010** - In relazione ai temi legati ai consumi responsabili ed alle filiere corte, il Comune ha favorito le iniziative legate al mercato domenicale degli agricoltori

**Pagine web** <http://www.comune.siracusa.it>

## Città di LATINA

**Strumenti attuativi** - FORUM, RSA, PIANO D'AZIONE COMUNALE

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase iniziale dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - Piano d'azione comunale, Contratti di quartiere Nicolosi e Villaggio Trieste e Latina scalo (comprensivo di Piano di recupero)

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Latina, che ha partecipato al Bando MATT del 2000/02, ha in programma di sviluppare il processo di A21L facendo perno su un adeguato sistema di formazione accessibile e comprensibile ad una utenza quanto più allargata

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - Il Comune sviluppa con particolare interesse i temi legati alla valorizzazione territoriale dell'agro Pontino

**Monitoraggio 2010** - Citiamo l'adesione al programma M'illumino di meno, i progetti MobiLatina e Pedibus finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria, cofinanziamento di 4 progetti inseriti nel processo di A21L

**Pagine web** <http://www.comune.latina.it>

## Città di BERGAMO

**Strumenti attuativi** - FORUM, RSA

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase intermedia dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - Piano di Governo del Territorio, VAS di PGT, VAS Accordo di Programma Nuovo Gleno, VAS Programma Integrato di Intervento ex Enel, VAS P.I.I. VIA Autostrada, VAS P.I.I. ABB-SACE, Programma URB-AL III della Commissione Europea per lo scambio di buone pratiche tra governi locali, Carta della Ciclabilità

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Bergamo ha sviluppato i temi della tutela ambientale utilizzando strumenti fondamentali per la gestione urbana e del territorio quali la A21L e la VAS in stretta connessione con i programmi di scala provinciale e regionale

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - La Città sviluppa iniziative legate ai temi del risparmio energetico, della mobilità sostenibile attraverso programmi di carpooling e bikesharing, della qualità dell'aria, del volontariato per guardie ecologiche ai fini del controllo del territorio, della tutela di parchi e aree verdi, della sensibilizzazione e dell'educazione ambientale

**Monitoraggio 2010** - Sono state adottate importanti misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico veicolare e dal riscaldamento degli ambienti civili anche ai fini di innalzare il livello di qualità della vita

**Pagine web** <http://www.comune.bergamo.it>

## Città di FORLÌ

**Strumenti attuativi** - FORUM, RSA

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase intermedia dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - Bilancio Sociale, Piano generale di sviluppo, Bilancio ambientale, Piano Energetico Ambientale, PUT

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Forlì, in stretta connessione con le iniziative provinciali, realizza un processo di A21L all'interno del quale trovano largo spazio strumenti come il Bilancio sociale e il Bilancio ambientale, il Piano Energetico e il Piano del Traffico nella consapevolezza dell'importanza rappresentata da una città a misura d'uomo

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - L'Amministrazione cura progetti e programmi su temi partecipativi anche nel rapporto tra centro antico e cittadinanza, sul risparmio energetico, qualità dell'aria ed emissioni, edilizia sostenibile, piste ciclabili e mobilità anche nel rapporto col centro antico, educazione ambientale nelle scuole, linee guida per aree industriali ecologicamente attrezzate

**Monitoraggio 2010** - Il Comune ha avviato interessanti iniziative legate alla settimana europea per la riduzione dei rifiuti: "porta la sporta" anche con la distribuzione di borse in cotone per abituarsi all'uso di quelle riutilizzabili

**Pagine web** <http://www.comune.forli.it>

## Città di VICENZA

**Strumenti attuativi**

**Stato di attuazione** - Il processo A21L non è stato adottato

**Strumenti gestionali** - Piano Strategico, Piano di Assetto del Territorio, VAS, Piano di Emergenza Comunale

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Vicenza che ha intenzione di adottare nel 2010 un proprio processo di A21L ha comunque sviluppato una serie di iniziative legate ai temi ambientali con particolare sensibilità verso le questioni poste dal sistema territoriale.

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - Il Comune attua un'interessante programma per la distribuzione delle merci in chiave ecosostenibile nonché iniziative per la popolazione giovanile

**Monitoraggio 2010** - Occorre citare il Parco fluviale Astichello con un nuovo percorso ciclopedonale lungo il fiume ideato su modelli ecocompatibili

**Pagine web** <http://www.comune.vicenza.it>

## Città di TERNI

**Strumenti attuativi** - FORUM

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase iniziale dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - Piano d'azione per prevenire inquinamento atmosferico da PM10, Piano generale del traffico

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Terni è inserito nel programma di A21L della provincia di Terni attuando con il Comune di Narni il forum CONCA TERNANA all'interno del Progetto La via umbra per lo sviluppo sostenibile, studiato per lo sviluppo di A21L in Umbria

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - La Città sviluppa programmi in tema di risparmio energetico, mobilità ciclabile e utilizzo delle ZTL

**Monitoraggio 2010** - Il Comune ha posto l'attenzione sul randagismo e abbandono degli animali come problema sociale al fine di elaborare strategie di prevenzione per un'inversione di tendenza

**Pagine web** <http://www.comune.terni.it/>

## Città di NOVARA

### Città di NOVARA

**Strumenti attuativi** - FORUM, RSA

**Stato di attuazione** - Il processo A21L è nella fase matura dell'attuazione

**Strumenti gestionali** - Piano Strategico per il territorio di Novara, Piani territoriali Integrati, Indicatori, Forum degli Stati Generali della Cultura, Osservatorio Permanente campi elettromagnetici, PRUSST, PUT

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Novara, tra i primi nel nostro Paese a volgere l'impegno verso i programmi di sostenibilità, ha articolato con sensibilità e competenza negli anni un vasto processo di A21L utilizzando Tavoli Tecnici di connessione tra componenti ambientali e attività umane. L'interessante PdA ha definito gli Indicatori Ambientali, i periodici adeguamenti del RSA aggiornano i dati e indirizzano mano a mano le scelte di governance urbana

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - Il Comune di Novara orienta i propri programmi intorno ai temi della qualità della vita sostenibile, della città della salute, della città aperta ai cittadini, dei progetti per la famiglia, il ciclo virtuoso dei rifiuti, la tutela degli animali, la sensibilizzazione sui temi ambientali, educazione sull'utilità dell'energia sostenibile

**Monitoraggio 2010** - Importanti iniziative per la tutela della salute come la sensibilizzazione dei cittadini verso il problema dell'amianto confermano l'impegno negli anni dell'Amministrazione sui temi ambientali.

**Pagine web** <http://www.comune.novara.it/>

## Città di PIACENZA

**Strumenti attuativi** - FORUM, RSA

**Stato di attuazione** - La città di Piacenza partecipa ad "A21 PIACENZA", il percorso di scala provinciale

**Strumenti gestionali** - PRG online, Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, PUT, Rapporto sulla Qualità dell'aria, Piano Energetico Comunale

**Criticità e prospettive** - Il Comune di Piacenza partecipa dell'A21L di scala provinciale ma ha anche realizzato una propria A21 Scuola, all'interno della quale ha sviluppato laboratori e progetti didattici sulle diverse tematiche ambientali in stretta connessione con i programmi di scala provinciale e regionale

**Orientamenti di pianificazione urbana e territoriale** - L'Amministrazione comunale ha orientato i propri programmi e progetti verso i temi della partecipazione, del risparmio energetico ed in particolare solare termico e rinnovabili, l'educazione stradale, la sicurezza e prevenzione anche dai rischi naturali, la mobilità pubblica e quella ciclabile, la qualità dell'aria, la raccolta differenziata nel centro storico, l'educazione ambientale per A21 Scuola

**Monitoraggio 2010** - L'amministrazione prosegue nel suo impegno consolidato sui temi ambientali e sociali

**Pagine web** <http://www.comune.piacenza.it/>

I **10 Aalborg Commitments**<sup>(\*)</sup>, gli Impegni che le città europee si sono assunte nei confronti del proprio territorio a corollario della IV Conferenza Europea delle Città Sostenibili<sup>15</sup>, ispirano dal 2004 le nostre riflessioni a favore di una visione compiuta delle istanze capaci infine di generare *“città ospitali, prospere, creative e sostenibili, in grado di offrire una buona qualità della vita ai cittadini, consentendo loro di partecipare a tutti gli aspetti della vita urbana”*. L'ambiente urbano come sistema complesso ove s'incontrano aspetti territoriali, sociali, culturali, economici deve in effetti poter contare su strategie capaci di affrontare in modo armonico le sfide pressanti alla luce dei differenti obiettivi. Il **livello locale** dei programmi, quello più vicino ai cittadini, trova nei 10 Impegni di Aalborg un sostegno tangibile nel cammino verso la fase strategica, capace di tradurre gli obiettivi di sostenibilità in azioni concrete.

La vastità delle problematiche urbane e del loro impatto sociale ha infatti articolato l'ambito di intervento degli strumenti pianificatori tradizionali, inserendoli in un più vasto quadro di azione per il governo integrato della città e del territorio, nell'obiettivo di superare il dualismo tra salvaguardia e trasformazione. In altre parole giungere, sul piano della prassi urbanistica, alla definizione di una metodologia di intervento capace di collegare le trasformazioni urbane e territoriali a strategie integrate di governo, maturate e mediate da percorsi partecipati ricercando un'integrazione possibile tra normativa generale e di settore.

I **grafici**<sup>16</sup> che seguono (Fig. 13.2.2 e Fig. 13.2.3) intendono offrire un quadro di sintesi sull'impegno delle 48 città del *VII Rapporto ISPRA* verso i temi della sostenibilità urbana in senso lato, ovvero l'adesione (nei casi in cui l'Amministrazione ha sottoscritto la Carta Europea) e/o applicazione (nei casi in cui l'Amministrazione pur non avendo aderito formalmente alla Carta applichi attraverso processi, programmi, progetti le istanze di sostenibilità) dei 10 Impegni Comuni Europei intesi come obiettivo strategico della pianificazione sostenibile.

(\*) *“Aalborg + 10 Inspiring futures”* fu lo slogan e la visione del futuro che i 1000 Governi locali europei partecipanti alla IV Conferenza Europea delle Città Sostenibili di Aalborg condivisero con la stesura dei 10 Aalborg Commitments, sottoscritti da 110 di loro.

I Commitments sono gli impegni comuni per un futuro urbano sostenibile, alla luce dei quali venne ridefinita la Carta, sulla base del nuovo quadro istituzionale e politico dell'Unione Europea.

### I 10 Impegni di Aalborg:

1. Governance;
2. Gestione Urbana Per La Sostenibilità;
3. Risorse Naturali Comuni;
4. Consumo Responsabile E Stili Di Vita;
5. Pianificazione E Progettazione Urbana;
6. Migliore Mobilità Meno Traffico;
7. Azione Locale Per La Salute;
8. Economia Locale Sostenibile;
9. Equità E Giustizia Sociale;
10. Da Locale A Globale.

<sup>15</sup> Nella continuità delle istanze espresse al Summit di Rio (1992), nel 1994 prendevano avvio i processi di A21 Locale quando la sottoscrizione della *Carta di Aalborg* e la Campagna Europea delle Città sostenibili segnarono l'inizio per la nuova *governance* del territorio confermata dal Piano di azione di Lisbona (1996), dalle Conferenze di Siviglia (1999), Hannover (2000) e dalla Johannesburg Call (2002).

<sup>16</sup> Le informazioni ed i dati scaturiscono dal Progetto Agende 21 locali di ISPRA e costituiscono per lo più il risultato dei contatti con le Amministrazioni locali interessate che forniscono in generale la massima collaborazione, unitamente al materiale documentale ed alla elaborazione del questionario ISPRA appositamente redatto.

I risultati qui esposti sono in linea con quanto dagli Autori presentato nell'ambito del *V e VI Rapporto ISPRA sulla Qualità dell'ambiente urbano*.

I grafici discendono dai contenuti della **BANCA DATI PER LA PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE LOCALE** di ISPRA con Sito collegato, consultabile online all'indirizzo

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/a21locale>

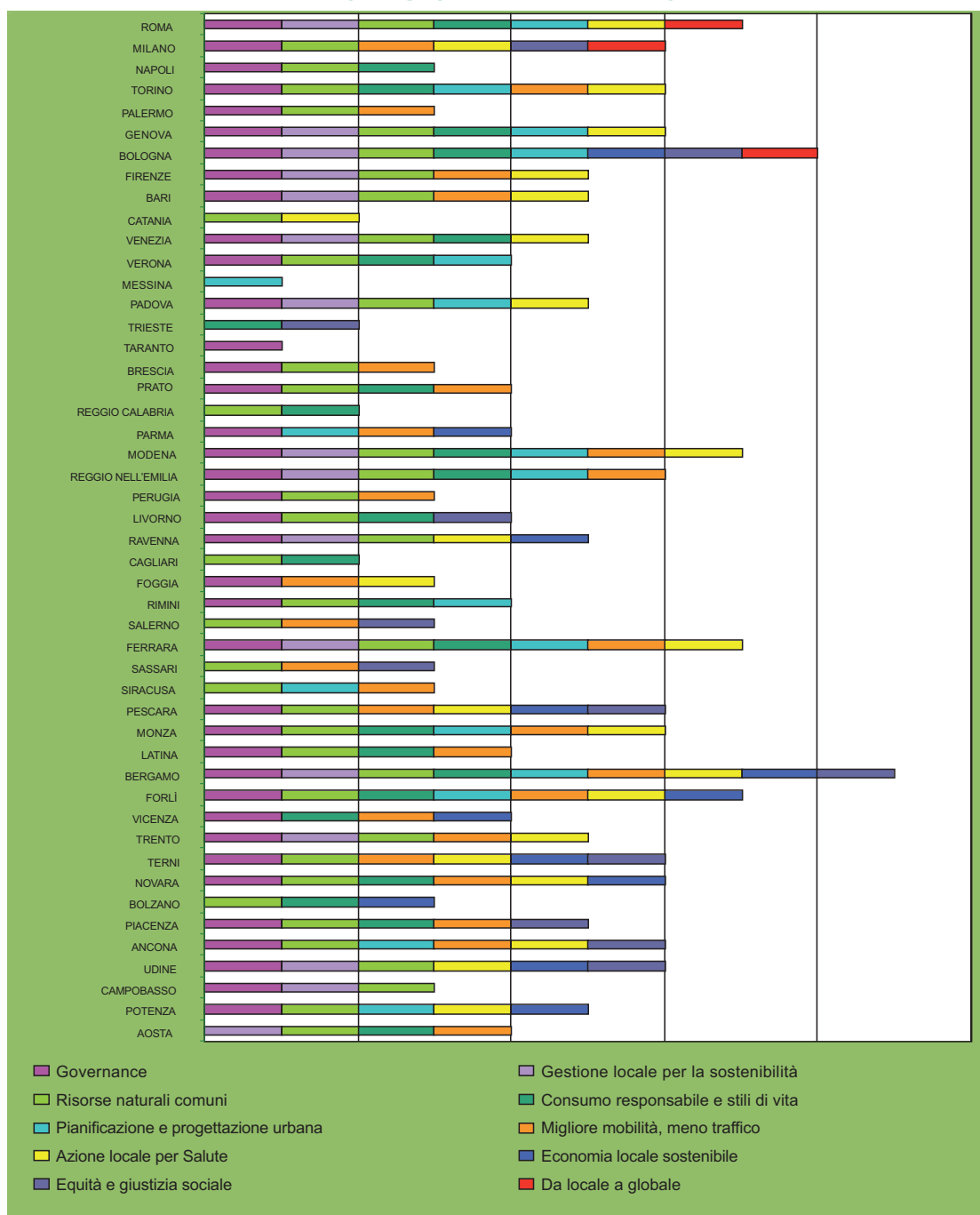
e si riferiscono al tema delle performance di sostenibilità urbana declinato e sviluppato attraverso la lettura dei 10 Aalborg Commitments (AaC) che costituiscono la base per la costruzione degli indicatori di performance utilizzati.

La Banca Dati è rivolta ad amministratori e professionisti della pianificazione locale e a stakeholders specifici.

Come si può facilmente evincere dai grafici, le tematiche di maggiore impatto si confermano quelle legate alle Risorse naturali comuni (22%), seguite dai Consumi responsabili e stili di vita (14%), Migliore Mobilità meno traffico (13%), Governance (12%), Impatto sulla salute (11%). Le questioni poste dalla Pianificazione in senso stretto sono rappresentate con una percentuale piuttosto esigua (7%) a testimonianza della complessità e disorganizzazione che accompagna oggi questa disciplina così importante per la gestione del territorio.

Tra le 48 città Bologna si conferma sensibilissima ed esperta sui temi della sostenibilità urbana, avendo sperimentato con Modena, tra i primi in Italia, il processo di **Agenda 21 locale** con gli strumenti di pianificazione applicati all'ambiente e alla partecipazione dei cittadini.

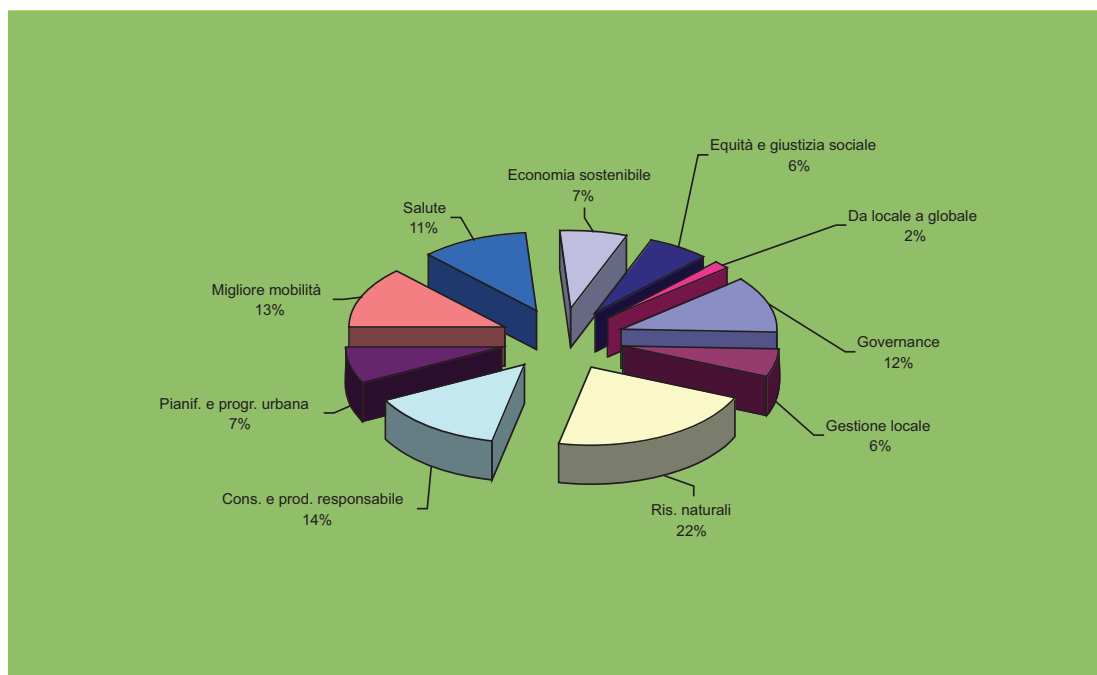
**Fig. 13.2.2 - Performances di sostenibilità urbana nelle 48 città sulla base degli impegni comuni di Aalborg**



Fonte: ISPRA 2011



**Fig. 13.2.3 - Performance di sostenibilità urbana nelle 48 città sulla base degli impegni comuni di Aalborg - valori in percentuale**



Fonte: ISPRA 2011

## 13.3 BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE

P. Franchini, I. Leoni, S. Viti, L. Giacchetti

ISPRA - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Come nei precedenti *Rapporti sulla Qualità dell'ambiente urbano* anche per questa edizione si è avviato un lavoro di documentazione ed estrapolazione di dati relativi alle esperienze di **sostenibilità locale** realizzate nelle città concentrando l'attenzione sulle 14 città inserite per la prima volta. Infatti le attività, ritenute **"buone pratiche"**<sup>17</sup>, di queste ultime sono state descritte sinteticamente nella **Tab. 13.3.1**, mentre le politiche sostenibili attuate da tutte le 48 città sono sintetizzate nel grafico di **Fig. 13.3.1**, rimandando gli approfondimenti ai precedenti Rapporti, al *Focus 2009* sulle buone pratiche ambientali e alla consultazione della banca dati **GELSO**.

Il metodo di ricerca, già descritto nei precedenti Rapporti, si basa su una attenta analisi dei siti web delle città, sulla collaborazione diretta delle Amministrazioni Locali e sulla consultazione del database di GELSO. L'intento principale è rilevare le attività prioritarie di ogni Amministrazione e dare informazioni sui loro progetti considerabili "buone pratiche".

La **Tab. 13.3.1** riporta, città per città, le attività sostenibili prevalenti nelle 14 Amministrazioni comunali suddivise secondo i settori di intervento definiti in GELSO. I dati raccolti sono aggiornati al dicembre 2010.

Sia nella tabella che nel grafico le città sono inserite in ordine demografico in quanto, nella attuazione di una buona pratica, l'ordine di grandezza della città è un indice fondamentale.



**GELSO** (GEstione Locale per la SOstenibilità) è un progetto di ISPRA che si propone attraverso il suo sito web e la relativa banca dati di favorire la diffusione e la conoscenza delle buone pratiche di sostenibilità intraprese dagli Enti Locali in Italia. Ad oggi sono circa 1000 le buone pratiche inserite nel database di Gelso.

**L'obiettivo primario di GELSO è creare una "rete" attiva di scambio di informazioni tra le Amministrazioni locali.**

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso>

<sup>17</sup>Per buona pratica si intende "...un'azione, esportabile in altre realtà, che permette ad un Comune, ad una comunità o ad una qualsiasi amministrazione locale, di muoversi verso forme di gestione sostenibile a livello locale"

[http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso/buone\\_pratiche/definizione](http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso/buone_pratiche/definizione)

**Tab. 13.3.1 - Quadro di sintesi per le 14 città inserite per la prima volta nel VII Rapporto**

Reggio nell'Emilia	<p><b>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>GPP attività - Reggio acquista verde e GareSenzaCarta - Carbon free:</b> introduzione di nuove procedure per le gare pubbliche con gestione telematica e dematerializzazione dei processi e calcolo della carbon footprint delle gare pubbliche</li> <li>– <b>La Spesa Verde:</b> marchio di qualità ecologica assegnato dall'Amministrazione Comunale ai negozi che attuano buone pratiche di sviluppo sostenibile</li> </ul>
	<p><b>EDILIZIA E URBANISTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Ecoabita:</b> diffusione della certificazione energetica degli edifici</li> </ul>
	<p><b>ENERGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>LAKS Local Accountability for Kyoto Goals:</b> predisposizione di un sistema di contabilità e rendicontazione delle emissioni locali di gas serra in grado di monitorare l'impatto e orientare le politiche degli enti locali per la lotta ai cambiamenti climatici</li> <li>– <b>Eco2regio:</b> progetto pilota per la realizzazione di uno strumento tecnico per il calcolo delle emissioni territoriali di CO2</li> <li>– <b>Uno per tutti, tutti per uno:</b> progetto di educazione ambientale per aumentare la consapevolezza dei cittadini sugli aspetti ambientali legati al tema dell'energia</li> </ul>
	<p><b>MOBILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Raccogliamo miglia verdi:</b> progetto volto ad incentivare la mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola e altri comportamenti sostenibili</li> <li>– <b>Politiche integrate sulla mobilità:</b> PUM, Biciplan, Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile e autonoma nei percorsi casa-scuola, Zone 30, mobilità elettrica</li> </ul>
Ravenna	<p><b>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>IDEMS Integrazione e sviluppo dei sistemi di gestione ambientale:</b> progetto per integrare i sistemi di gestione ambientale (EMAS) e i sistemi di contabilità ambientale elaborati dai progetti CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) e ecoBudget</li> <li>– <b>GPP attività:</b> redazione ed integrazione del <b>Manuale sugli Acquisti Verdi nelle procedure del sistema SGA/EMAS</b>, introduzione di prodotti biologici nelle mense delle scuole d'infanzia, acquisto e distribuzione ai diversi servizi interni all'Ente delle 'Riciclette', acquisto parco auto metano, carta ecologica ecc</li> </ul>
	<p><b>MOBILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>START Azioni a breve termine per riorganizzare il trasporto di merci:</b> il progetto combina azioni quali restrizioni di accesso, centri di raccolta ed incentivi al fine di rendere la distribuzione delle merci nel centro delle città più sostenibile e più efficiente</li> </ul>

## ENERGIA

- **BELIEF (Building in Europe Local Intelligent Energy Forum):** progetto che prevede la creazione di un Forum per costruire una comunità energeticamente sostenibile attraverso la promozione del risparmio energetico, dell'efficienza energetica e dell'uso di fonti energetiche rinnovabili
- **Rimini per Kyoto, verso il 3x20** piano-programma rivolto all'attuazione a livello comunale della Strategia UE sul 20-20-20 attraverso interventi sugli edifici pubblici, sistemi di teleriscaldamento urbano, risparmio energetico nell'illuminazione pubblica, produzione di energia da fonti rinnovabili ed impianti di trigenerazione ad alta efficienza
- **ENGAGE:** campagna di comunicazione sulle attività previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile redatto in attuazione degli impegni del Patto dei sindaci
- **ERRE come: Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico** progetto INFEA che si articola in due sottoprogetti:
  - ERRE come.... Record:** concorso a premi in collaborazione con stakeholders locali per incentivare gli investimenti e gli stili di vita adottati dalle famiglie riminesi per ridurre le emissioni di CO2
  - ERRE come... Report:** creazione di una sorta di Pagine Gialle della Sostenibilità per le aziende locali impegnate nel settore della sostenibilità energetica
- **Gli Enzimi della Sostenibilità, SinErgica-Mente, Sinergicamente alla riscossa:** in collaborazione coi CEA della Provincia, progetti educational per le scuole primarie volti a sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie alla sostenibilità energetica, alla conoscenza delle diverse forme di energia e alle azioni per un consumo intelligente ed efficiente
- **Campagna Display:** campagna europea di etichettatura energetica degli edifici pubblici (attiva dal 2006 in 32 scuole primarie, in coordinamento coi progetti educational). Le scuole partecipanti si sono divise i proventi che l'amministrazione ha ricevuto dalla vendita dei Certificati Bianchi (TEE)
- **Una Fetta di cielo conviene!** Campagna di sensibilizzazione dei cittadini ed imprese sull'utilizzo dell'energia solare termica (bando per l'erogazione di contributi, campagna informativa e corsi per progettisti e tecnici)

## MOBILITÀ

- **RiminInBici:** progetto di bike-sharing gratuito dedicato in particolare ai pendolari, con 136 biciclette e 16 postazioni (in fase di ampliamento ed integrazione con reti)

## EDILIZIA E URBANISTICA

- **Linee Guida per gli edifici scolastici in Bioedilizia:** manuale operativo per la realizzazione dei nuovi edifici scolastici del Comune di Rimini (2 nuovi edifici realizzati)

## RIFIUTI

- **Ricicland:** progetto educational per le scuole primarie sulla raccolta differenziata con premiazione finale delle scuole durante evento pubblico in piazza (festa nelle scuole, attivo dal 2005)
- **Campagna per la sostituzione delle coperture in amianto:** bando per l'erogazione di contributi per la rimozione dell'amianto riservato ai privati

Salerno	<p><b>TERRITORIO E PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il Comune è stato inserito dal Ministero dell’Ambiente tra le <b>Italian Urban Best Practices</b> di gestione urbana sostenibile presentate all’Expò 2010 di Shanghai</li> </ul>
	<p><b>RIFIUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attività per la gestione sostenibile dei rifiuti tra cui il progetto per la <b>raccolta differenziata</b> porta a porta e la valorizzazione dei materiali, campagne di informazione, realizzazione di isole ecologiche e di un impianto di compostaggio</li> </ul>
Ferrara	<p><b>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>CABA Consolidamento e Aggiornamento del Bilancio Ambientale:</b> il progetto intende consolidare e mettere a regime il sistema di contabilità ambientale introdotto con il progetto <b>CLEAR City and Local Environmental Accounting and Reporting</b>. Il Comune è stato partner anche dei progetti <b>ecoBUDGET</b> e <b>IDEMS</b> (cfr. <i>Comune di Ravenna</i>) sul bilancio ambientale ed i sistemi di gestione</li> <li>– <b>EUR-ADAPT Organising adaptation to climate change in Europe:</b> il progetto si pone come obiettivo principale quello di analizzare la capacità di adattamento della società civile ai cambiamenti climatici</li> <li>– <b>Climate for change:</b> progetto rivolto ad aumentare la partecipazione delle donne nei processi decisionali relativi alla protezione del clima</li> <li>– <b>PRO EE Gli Acquisti Verdi Promuovono l’Efficienza Energetica:</b> progetto con l’obiettivo di favorire gli Acquisti Verdi di prodotti ad alta efficienza energetica</li> <li>– <b>Alla portata di tutti. Strumenti innovativi per la sostenibilità:</b> il progetto propone una modalità di approccio friendly alla gestione ambientalmente sostenibile di edifici, processi e prodotti, rivolta ad attori ancora lontani dell’educazione alla sostenibilità, come microimprese, centri sociali anziani, polisportive</li> <li>– <b>Comunicare COMpartecipazione:</b> progetto di comunicazione che ha coinvolto gli studenti in iniziative di comunicazione creative e “compartecipate” come <b>Catasto Partecipato per un’Equità Sostenibile</b> ed altri su EcoCatasto ed EcoFiscaltà</li> <li>– <b>Ecomappa Partecipata del Territorio Ferrarese:</b> mappa del turismo sostenibile realizzata dai Centri di Educazione Ambientale promuovendo la costruzione di reti di operatori turistici locali</li> <li>– <b>Pensa con i sensi, senti con la mente:</b> obiettivo del progetto è sviluppare e sperimentare l’accessibilità alla comunicazione dell’educazione ambientale e più in generale alla comunicazione del concetto di sostenibilità. Il progetto si basa su un nuovo sistema di ricerca relativo alla comunicazione sulla sostenibilità, in particolare rivolta a soggetti con abilità comunicative differenti, pensata e progettata in sinergia con loro, per un dialogo continuo e costruttivo</li> <li>– <b>Le città degli orti:</b> progetto promosso da Provincia e Comune di Ferrara rivolto ai cittadini, in particolare a tutti coloro che sono interessati alla gestione degli orti, alle pratiche di coltivazione orticole e floricole sostenibili ed al consumo solidale e sostenibile dei prodotti alimentari. Da questo progetto è nato il “Regolamento per l’adozione di aree verdi pubbliche della città di Ferrara” adottato dal Comune di Ferrara</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>Ferrara</b></p>	<p>– <b>Polo sulla comunicazione sostenibile. Industria e ambiente alla portata dei cittadini:</b> progetto promosso dal Centro Idea del Comune, con l’obiettivo di fornire alla comunità locale ferrarese conoscenze reali su ciò che esiste all’interno delle mura del Polo industriale; le Aziende illustrano in maniera semplice, chiara e trasparente la propria attività a scuole e cittadinanza in una logica di appartenenza al territorio. Il tema scelto e la partnership pubblico/privato, quale promotrice di un’azione di ampio coinvolgimento di diversi target della popolazione, hanno fatto del progetto una best practice sostenuta dalla Regione, quale esempio da esporre anche in altre realtà dove la conoscenza del territorio e della tipologia produttiva non sempre risulta scontata e scevra da conflitti</p>
	<p><b>MOBILITÀ</b></p> <p>– <b>Progetto per la messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali casa-scuola sviluppati attraverso metodologie educative e partecipative:</b> con l’attuale progetto il Centro Idea del Comune di Ferrara ha coordinato un nuovo percorso di educazione e partecipazione con alcune scuole ferraresi per arrivare ad una progettazione condivisa in merito alla modalità di messa in sicurezza di alcuni attraversamenti ciclo-pedonali localizzati nelle immediate vicinanze dei plessi scolastici</p> <p>– <b>La bicicletta per una mobilità sostenibile:</b> Ferrara è la “città italiana delle biciclette”, l’utilizzo di questo mezzo da parte dei cittadini è tra i più alti in Europa, risultato raggiunto attraverso un sistema integrato di politiche per la mobilità ciclabile: la costituzione dell’Ufficio biciclette (1996), l’approvazione del Bicipan all’interno del PUT (1998), il progetto per l’utilizzo gratuito di bici pubbliche da parte dei pendolari (C’entro in bici, 2004), la promozione del cicloturismo, il progetto RiCicletta per il riciclo delle bici abbandonate, il <i>Piano Parcheggi Biciclette</i> (2008), le iniziative di educazione ambientale e di integrazione degli immigrati. Nel 2010 le attività di promozione della ciclomobilità sono state trasferite all’Agenzia della Mobilità</p>
	<p><b>RIFIUTI</b></p> <p>– <b>Last Minute Market:</b> iniziativa che mette in comunicazione il mondo profit e no-profit per recuperare e mettere a disposizione delle persone indigenti i prodotti alimentari invenduti senza impiegare mezzi di trasporto e locali di stoccaggio aggiuntivi (iniziativa nazionale coordinata dal Prof. A. Segrè della Facoltà di Agraria di Bologna). Il progetto ha poi ampliato le tipologie merceologiche recuperate con <b>Last Minute Pharmacy</b> e <b>Last Minute Book</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Sassari</b></p>	<p><b>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</b></p> <p>– <b>Seguendo le vie dell’Acqua:</b> percorso di sensibilizzazione al consumo responsabile della risorsa idrica per scuole medie ed elementari</p> <p>– <b>Le stagioni di Baratz – in classe e fuori classe:</b> attività didattiche per scolaresche presso i CEA di Baratz e Porto Ferro</p>
	<p><b>RIFIUTI</b></p> <p>– Attività di educazione ambientale: <b>3R – I segni della raccolta differenziata</b> concorso aperto a tutti gli istituti scolastici che trasforma carta e cartone riciclati in alberi per i giardini delle scuole vincitrici o per i giardini di quartiere; concorsi <b>Diventa tu Informatore Ecologico</b> e <b>EcoArtisti in mostra</b> per diffondere la cultura di Riduzione-Riutilizzo –Riciclo dei rifiuti</p>
<p style="text-align: center;"><b>Siracusa</b></p>	<p><b>MOBILITÀ</b></p> <p>– <b>ASTUTE:</b> lo scopo del progetto è identificare, comprendere e superare le barriere che impediscono l’aumento dell’utilizzo di modalità di trasporto sostenibili, eco-compatibili ed efficienti dal punto di vista energetico in tutta Europa. I partner del progetto hanno messo a punto un kit di strumenti che comprende oltre 100 esempi di migliori pratiche, provenienti da ogni parte d’Europa, di come le organizzazioni del settore pubblico e privato siano riuscite ad aumentare efficacemente gli spostamenti a piedi o in bicicletta</p>



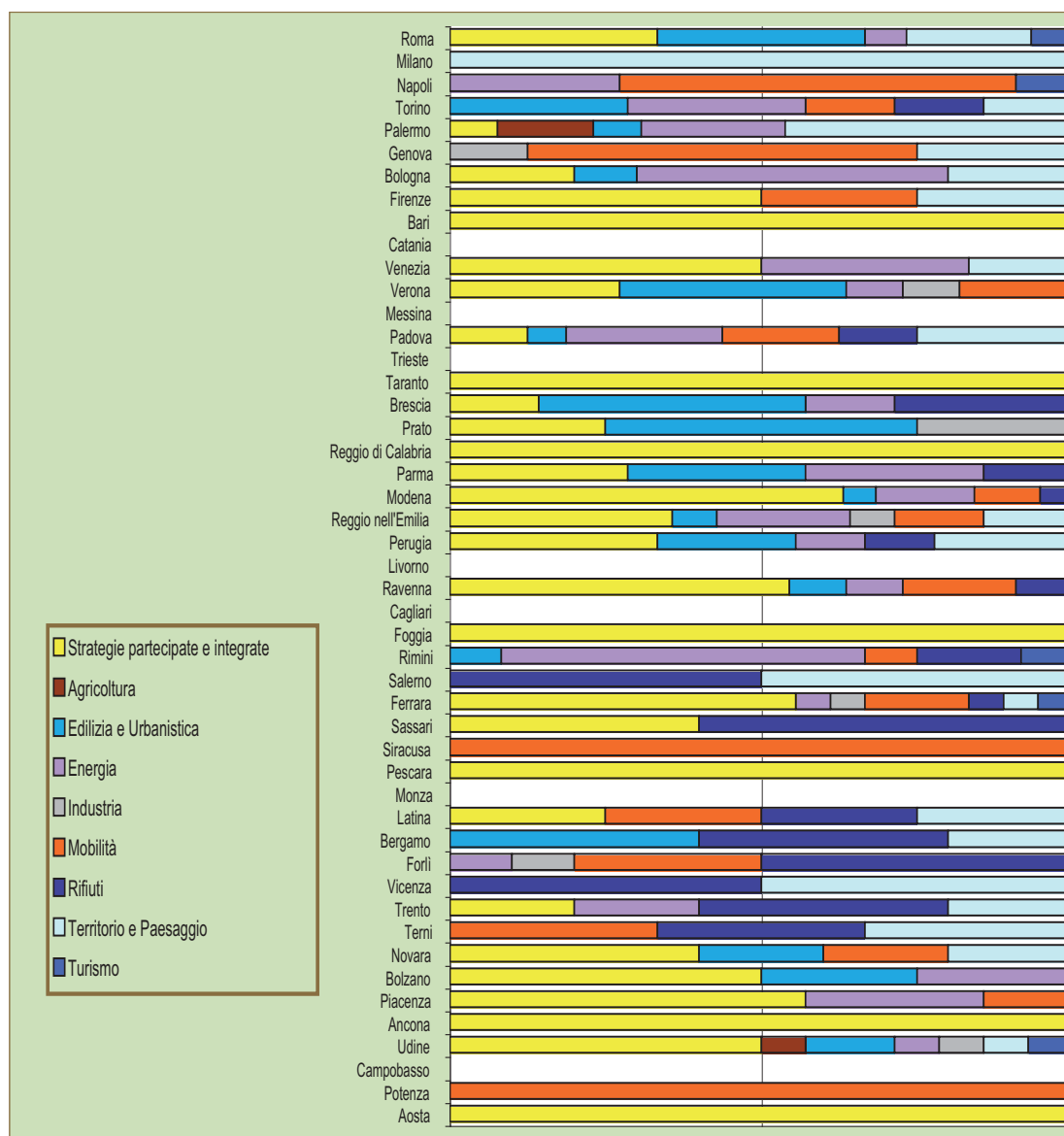
Latina	<p><b>MOBILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>MobiLatina:</b> il progetto prevede l'introduzione della figura del Mobility Manager d'area (MM) e l'attivazione, all'interno del Comune, di un ufficio appositamente preposto alla promozione di forme di mobilità sostenibile ed al coordinamento dei mobility manager aziendali</li> </ul>
	<p><b>RIFIUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Last Minute Market:</b> il progetto è attivo a Latina dal 2009 (<i>cf. Comune di Ferrara</i>)</li> </ul>
	<p><b>TERRITORIO E PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il Comune è partner del progetto <b>REWETLAND</b> che intende definire un programma di riqualificazione delle acque superficiali dell'Agro Pontino attraverso la realizzazione di un sistema di fitodepurazione diffusa</li> </ul>
Bergamo	<p><b>EDILIZIA E URBANISTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Architettura sostenibile a Bergamo - quartiere in classe A:</b> progetto vincitore del Concorso nazionale INU – MATTM "Energia sostenibile nelle città" 2010</li> <li>– <b>Campagna informativa Acquisto Certificato:</b> Agibilità, sicurezza ed efficienza energetica degli immobili</li> </ul>
	<p><b>RIFIUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>GPP attività:</b> nel 2009 il Comune è risultato tra i vincitori del "Premio Nazionale Comune Riutilizzatore" per l'acquisto di prodotti rifabbricati o riciclati</li> <li>– <b>Consegna rifiuti: occhio all'orario!</b> campagna di sensibilizzazione per eliminare il degrado e i problemi di igiene legati alla raccolta nei punti di ritiro ad orario fisso dell'indifferenziato</li> </ul>
	<p><b>TERRITORIO E PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Una cintura verde per Bergamo:</b> progetto rivolto alla promozione di un sistema di spazi verdi, alla riqualificazione dei margini del tessuto abitativo cittadino, alla realizzazione della cintura verde quale esito di sinergie e connessioni con i territori e le comunità delle Municipalità confinanti</li> </ul>
Forlì	<p><b>ENERGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>"Forlì 10:10":</b> concorso che ha premiato le famiglie e i cittadini virtuosi che nel 2010 sono riusciti a risparmiare almeno il 10% dell'energia elettrica rispetto ai consumi del 2009</li> </ul>
	<p><b>INDUSTRIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>CRI.TECO criteri verso un'ecologia industriale:</b> esperienza pilota per l'individuazione dei criteri operativi e delle criticità relative alle Aree industriali ecologicamente attrezzate. La sperimentazione si è svolta nell'area industriale di Coriano</li> </ul>
	<p><b>MOBILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Campagna di comunicazione "Siamo nati per camminare":</b> promossa insieme ai Comuni di Bologna, Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio nell'Emilia e Rimini, associazione Camina e Centro Antartide, che invita genitori e studenti a fare "dell'andare a piedi" uno stile di vita, l'iniziativa fa parte di un più ampio progetto sui percorsi sicuri casa-scuola</li> <li>– <b>Car Pooling per i dipendenti dell'Area Industriale di Coriano:</b> progetto sperimentale di car pooling, rivolto agli addetti dell'area industriale di Coriano che rientra nel progetto pilota promosso dalla Regione Emilia Romagna per la valutazione dei <i>criteri di analisi ambientale dell'area industriale di Coriano – CRIT.ECO</i></li> <li>– <b>Politiche integrate sulla mobilità:</b> campagna zebre sicure: messa in sicurezza passaggi pedonali, approvazione progetti percorsi casa-scuola da realizzarsi in 4 scuole del territorio Forlivese, Zone 30, incentivi per la mobilità elettrica e per la trasformazione dell'alimentazione delle auto da benzina a metano-gpl</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>Forlì</b></p>	<p><b>RIFIUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Vari progetti tra cui: <b>Forlì fa la differenza-impariamo a differenziare</b> (progetto di educazione ambientale che prevede l'allestimento di 5 brevi percorsi dedicati ognuno ad un aspetto del ciclo dei rifiuti (Riduzione, Riuso, Raccolta Differenziata, Riciclo, Recupero di Energia)</li> <li>– <b>Gemellaggio tra scuole dell'infanzia e scuole primarie per scambio di buone pratiche per la raccolta domiciliare dei rifiuti:</b> le strutture scolastiche coinvolte nel progetto sono 6 scuole dell'infanzia(3 di Forlì e 3 di Forlimpopoli) e 3 scuole primarie(2 di Forlì e 1 di Forlimpopoli) per un totale di circa 400 alunni, che hanno il compito di scambiarsi buone pratiche tramite i seguenti progetti: “la raccolta colorata” (scuole dell'infanzia), “le virtù del compost”, “da rifiuto a risorsa” (scuole primarie)</li> <li>– <b>Laboratorio di recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) per detenuti</b> esterno al carcere (primo esempio in Italia di laboratorio Raee esterno ad una Casa Circondariale)</li> <li>– <b>Campagna di sensibilizzazione all'utilizzo dei pannolini lavabili</b></li> <li>– <b>Porta la Sporta:</b> partecipazione all'iniziativa 2010: 1) distribuzione shopper presso supermercati, 2) attività di informazione e sensibilizzazione 3) pubblica conferenza, 4) laboratorio per bambini 5-12 anni</li> </ul> <hr/> <p><b>EDILIZIA E URBANISTICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Potenziamento del sistema verde finalizzato al miglioramento della qualità ambientale:</b> tale progetto ha valutato gli spazi verdi non solo da un'ottica meramente ornamentale, ma come contributo al miglioramento della qualità della vita ed in particolare al miglioramento della qualità dell'aria. Totale piante messe a dimora n° 19.254</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Vicenza</b></p>	<p><b>RIFIUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Campagna di sensibilizzazione</b> nelle scuole, mirata ad accrescere la consapevolezza sull'importanza della riduzione dell'uso degli imballaggi e per promuovere una maggiore efficacia della raccolta differenziata. La campagna è legata all'introduzione del nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta</li> </ul> <hr/> <p><b>TERRITORIO E PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Complessità Territoriali - Vicenza, città europea dei giovani software per lo sviluppo sostenibile:</b> progetto pilota la cui finalità generale è quella di affrontare le tematiche collegate al rafforzamento delle connessioni tra le grandi reti infrastrutturali e i sistemi territoriali. In seguito al progetto è stato creato il Forum Center, un centro dedicato all'informazione, alla promozione e alla condivisione delle iniziative, dei programmi e dei progetti legati alla trasformazione del territorio e al suo sviluppo</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Terni</b></p>	<p><b>MOBILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Bicincittà:</b> servizio di noleggio biciclette automatico per chi arriva in città con l'autobus, il treno o l'auto propria</li> </ul> <hr/> <p><b>RIFIUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>ECOKEY – La chiave Ecologica della Raccolta Differenziata:</b> progetto sperimentale per la raccolta differenziata a costo zero con la collaborazione di soggetti pubblici (Comune, ASL, Ospedale) e privati (Thyssen Krupp, che mette a disposizione i contenitori e cooperativa sociale “Zerodue” che gestisce il servizio in cambio dello sfruttamento pubblicitario dei contenitori). Il progetto sarà esteso alla grande distribuzione, ai parcheggi a pagamento, alle sedi di altri Enti pubblici e alle scuole</li> </ul>

<p><b>Terni</b></p>	<p><b>TERRITORIO E PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>EWARU Uso efficiente della risorsa acqua, miglioramento delle prestazioni delle infrastrutture e ricerca di nuove opportunità di sviluppo locale:</b> il progetto prevede l'identificazione di nuove modalità operative, anche basate su sinergie pubblico-private, per perseguire un utilizzo efficiente delle risorse idriche. Le attività progettuali consistono nella realizzazione di studi, nella messa a punto di modelli e nella condivisione di esperienze nel campo della gestione della risorsa acqua</li> </ul>
<p><b>Novara</b></p>	<p><b>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Campagna di sensibilizzazione “Io amo Novara”:</b> su tematiche ambientali (uso della bici, decoro della città e graffiti, discariche abusive, uso dei mezzi pubblici, raccolta differenziata) finalizzata a coinvolgere i cittadini nell'impegno per una città migliore, più pulita e più vivibile</li> </ul> <p><b>MOBILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Il Raggio Verde di Novara:</b> progetto finalizzato a rafforzare il sistema di mobilità lenta e dei mezzi di trasporto ecologici</li> </ul> <p><b>TERRITORIO E PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Bilancio Ecopaesistico del territorio comunale:</b> analisi ambientale, paesaggistica e del sistema vegetazionale indirizzata ad individuare le caratteristiche e le dinamiche evolutive del paesaggio, a evidenziarne le qualità e le criticità principali</li> </ul>
<p><b>Piacenza</b></p>	<p><b>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Centro Educazione Ambientale CEA:</b> promuove laboratori e iniziative tematiche per la-scuola e costituisce un punto di riferimento per insegnanti, studenti e operatori ambientali delle scuole di tutto il territorio piacentino</li> <li>– <b>Verso un'ecoscuola:</b> progetto che si rivolge alla scuola quale principale luogo di formazione e di educazione con la finalità di trasmettere l'importanza, oltre che l'esigenza, di attuare uno sviluppo sostenibile in risposta alle quotidiane emergenze ambientali</li> <li>– <b>Laboratorio “Pensare insieme la Città”:</b> laboratorio come momento di incontro e di scambio fra tutti coloro che si interessano di ecologia urbana e, in particolare, di mobilità scolastica, e allo stesso tempo come luogo di studio per approfondire le tematiche ambientali e sensibilizzare sulla necessità di attuare comportamenti sostenibili</li> <li>– <b>Campagna di informazione e di sensibilizzazione “Aria pulita”</b> sull'inquinamento atmosferico. Promossa dal Comune di Piacenza e dalla Federazione Italiana Medici Pediatri di Piacenza invita la cittadinanza intera e in particolare i genitori a cambiare stili di vita e attuare atteggiamenti ecosostenibili</li> </ul> <p><b>MOBILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Raccogliamo miglia verdi:</b> progetto volto ad incentivare la mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola e altri comportamenti sostenibili</li> </ul> <p><b>ENERGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Impianti solari termici e fotovoltaici a prezzi agevolati 2008-2010:</b> le aziende hanno stipulato con il Comune dei protocolli d'intesa con validità biennale, con i quali si sono impegnate a fornire impianti a prezzo agevolato ai cittadini residenti, ai proprietari di fabbricati ubicati sul territorio del Comune e a persone giuridiche aventi sede nel Comune</li> <li>– <b>Attività per la promozione del solare termico e fotovoltaico:</b> Bando 2008 contributi impianti solari termici, Premi per un uso dell'energia efficace, efficiente e rinnovabile” – 2010, Contributi impianti fotovoltaici - Bando 2009 e 2010</li> </ul>

La Fig. 13.3.1 riporta, per tutte le 48 città del *Rapporto*, l'impegno delle Amministrazioni nelle politiche di sostenibilità, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO.

**Fig. 13.3.1 - Le politiche di sostenibilità delle 48 città**



Fonte: elaborazioni ISPRA, 2010

L'indagine conoscitiva fatta su alcune esperienze significative messe in atto dalle Amministrazioni delle 48 città inserite in questo *Rapporto* mette in evidenza che le buone pratiche si concentrano oltre che nei settori d'intervento *Strategie integrate e partecipate* e *Territorio e paesaggio*, che però comprendono progetti multitematici, nei settori di intervento *Mobilità*, *Rifiuti*, *Energia*. Emergono inoltre molte iniziative partecipate, di sensibilizzazione, formazione ed educazione su diverse tematiche ambientali con valenza locale.

<sup>18</sup> I dati relativi alle città di Catania, Messina, Trieste, Livorno, Cagliari, Monza e Campobasso non sono stati rilevati.

<sup>19</sup> Per ulteriori specifiche sui progetti relativi alle città consultare la banca dati GELSO (<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso>)

## 13.4 STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE SUL WEB

S. Benedetti<sup>a</sup>, D. Genta<sup>b</sup>

ISPRA - Dipartimento per le attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione

### IL TREND DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE RILEVATI DALL'INDICATORE SICAW20, RIFERITO AL CAMPIONE DI 34

La Fig. 13.4.1 rappresenta graficamente la *trend* di adozione, da parte dei siti dei comuni con più di 150.000 abitanti, di alcuni strumenti di informazione e comunicazione ambientale su web. I dati si riferiscono ai monitoraggi effettuati negli anni dal 2006 al 2010 attraverso gli indicatori **SICAW17** e **SICAW20** (vedi il paragrafo "Nota metodologica"). Si noti come per la prima volta il monitoraggio riveli un decremento nel numero di strumenti rilevati: nel biennio 2009-2010 ben tredici variabili su venti manifestano infatti un trend negativo e solo cinque variabili sono in incremento, due delle quali riferite a strumenti innovativi (video e canali web radio e tv) per i quali un trend di crescita è fortemente ipotizzabile. Per quanto riguarda la preferenza accordata agli strumenti, la situazione rispetto al 2009 è rimasta pressoché invariata: ai primi posti troviamo ancora le notizie di carattere ambientale e l'e-mail (presenti nel 94% dei siti), la normativa ambientale e i moduli on line (presenti nel 91% dei siti). Newsletter, video e indicatori ambientali sono in crescita, mentre si confermano agli ultimi posti i sondaggi on line e i forum (presenti nel 18% dei siti).

### STRUMENTI WEB DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE: INDICATORE SICAW23

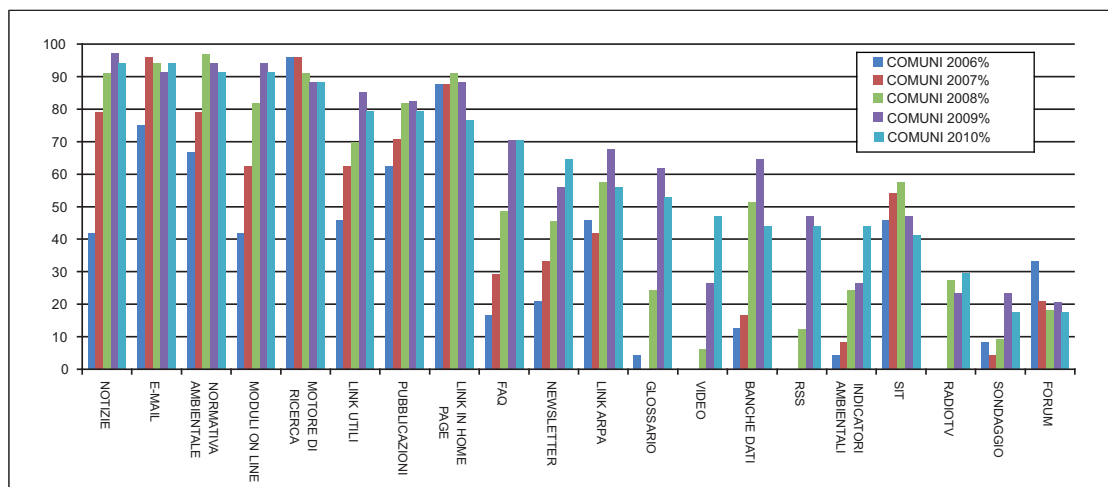
Le recenti trasformazioni nel panorama della comunicazione e dell'informazione su web sono state di ampia portata. Al riguardo basti solo considerare la nascita e diffusione dei *social network*, che hanno definitivamente messo in crisi i tradizionali modelli di comunicazione *one-to-one* e *one-to-many*, e l'esplosione del *web 2.0*, che ha inaugurato una nuova fase della storia di Internet, caratterizzata dalla progressiva ed inarrestabile crescita nella produzione e pubblicazione di contenuti multimediali. La recente commercializzazione dei cellulari di terza generazione, comunemente noti come *smart phones*, la sempre maggiore disponibilità di tariffe flat per *Internet mobile* e la disponibilità di *Internet keys*, ovvero modem usb di piccole dimensioni, hanno definitivamente sganciato la fruizione dei contenuti in rete dal personal computer, rendendo i contenuti web di fatto fruibili potenzialmente ovunque. Volendo verificare il grado di recepimento delle innovazioni da parte delle istituzioni, si è deciso di integrare l'indicatore **SICAW20** di tre nuove variabili: versione mobile del sito, studiata per navigazione da cellulare; presenza dell'amministrazione su *social network* (cfr. box "Il fenomeno dei social network"); disponibilità di caselle di posta elettronica certificata (cfr. box "Digitalizzazione della PA e qualità dell'ambiente urbano: la PEC"). La Fig. 13.4.2 rappresenta graficamente la situazione rilevata dall'indicatore **SICAW23** al dicembre 2010. Tra gli strumenti innovativi maggiormente diffusi gli RSS feed e i video, presenti rispettivamente nel 48% e nel 38% del campione. I *social network*, di recente diffusione, sono adottati quasi da un terzo dei siti (31%), mentre la posta elettronica certificata, benché sia un obbligo di legge per i siti delle pubbliche amministrazioni, si colloca ancora agli ultimi posti (21% dei siti). In ultima posizione tra gli strumenti innovativi la versione mobile del sito.

<sup>a</sup> Simona Benedetti autrice dei paragrafi 4, 5, 6.

<sup>b</sup> Daniela Genta è autrice dei paragrafi 1, 2, 3.

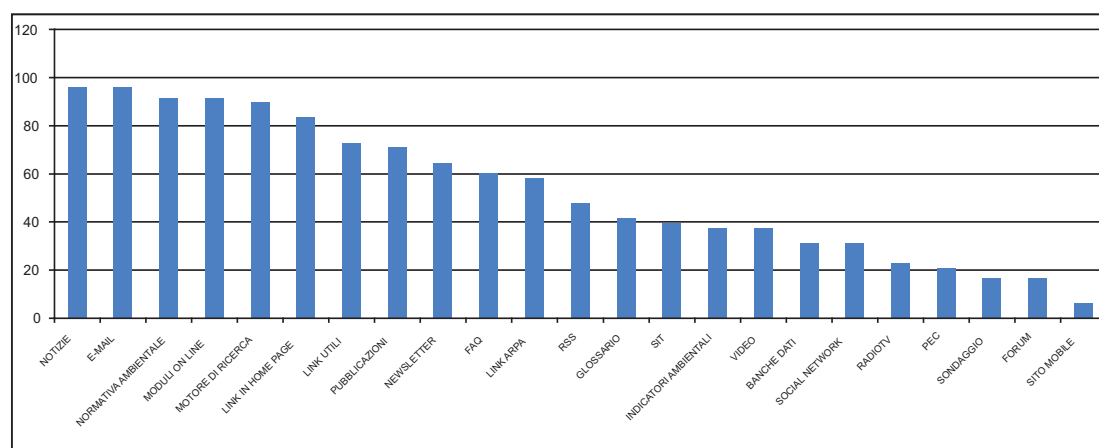
<sup>20</sup> Codice dell'Amministrazione Digitale, articolo 6

**Figura 13.4.1 - SICAW20. Gli strumenti di informazione e comunicazione ambientale presenti sui siti comunali con più di 150.000 abitanti (34 siti). Valori in percentuale sul totale dei siti analizzati. Anni 2006-2010.**



Fonte: ISPRA 2010

**Figura 13.4.2 - SICAW23. Gli strumenti di informazione e comunicazione ambientale presenti sui siti comunali con più di 100.000 abitanti (48 siti). Valori in percentuale sul totale dei siti analizzati. Anno: 2010**



Fonte: ISPRA 2010

### Il fenomeno dei Social Network

La *social network*, di recente diffusione, sono adottati quasi da un terzo dei siti comunali analizzati (31%): la velocità di diffusione di questo strumento fa presupporre un *trend* in crescita nei prossimi anni, dovuto soprattutto ad alcune sue caratteristiche quali l'economicità, la praticità e la diffusione virale, che garantiscono un costo contatto minimo, un alto livello di interattività e di multimedialità.



## L'INNOVAZIONE NEI SITI COMUNALI: L'INDICATORE INN6

In questo rapporto si è deciso di istituire un indicatore *ad hoc* in grado di misurare e rendere graficamente rappresentabile il livello di innovazione tecnologica dei siti comunali. L'indicatore **INN6** nasce dall'isolamento delle sei variabili relative a strumenti innovativi web presenti nel **SICAW23**, precisamente: *Rss feed*, Contenuti multimediali, Canali radiotelevisivi web, Versione *mobile*, *Social network* e PEC.

La Fig. 13.4.3 mostra graficamente il grado di adozione di questi strumenti innovativi da parte dei 48 siti comunali monitorati nel 2010. In prima posizione in base all'indicatore **INN6** troviamo a pari merito con il punteggio massimo di 6 punti i comuni di Torino e Napoli. Come vedremo, Torino si conferma al primo posto per il quarto anno consecutivo anche per l'indicatore **SICAW23** (vedi paragrafi dedicati).



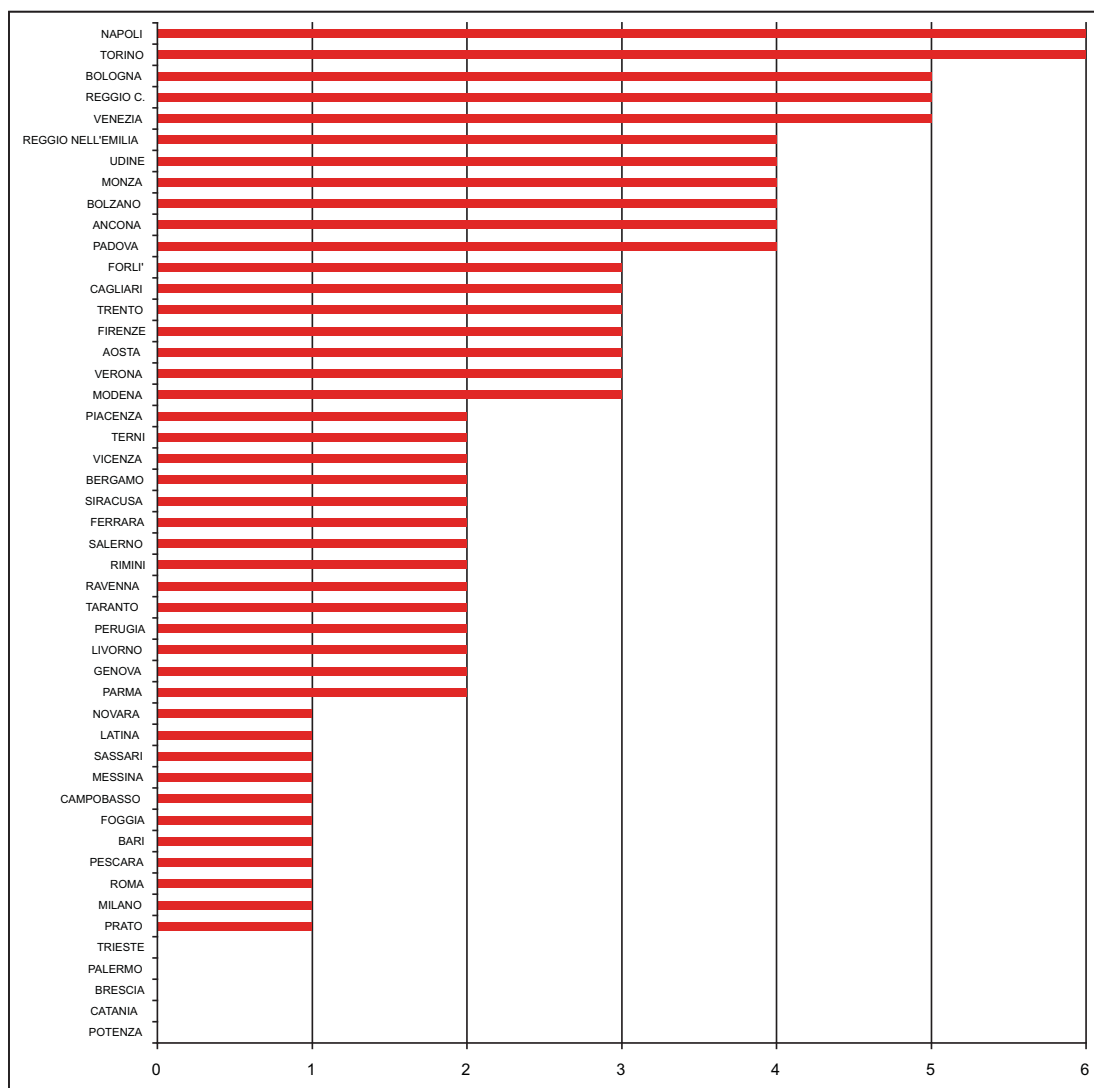
Il sito del comune di Napoli ha conseguito il punteggio massimo sull'indicatore **INN6**, adottando tutti i principali strumenti innovativi di comunicazione e informazione su web, i quali sono direttamente accessibili dall'home page del sito. Nella voce di menu "Contatta il Comune", si trova un richiamo esplicito alla PEC, ripetuto anche nella parte centrale della pagina. Uno spazio relativamente ampio dell'home page è dedicato al link alla web tv istituzionale, che conduce ad un sito collegato nel quale è possibile accedere ai contenuti video catalogati in sei canali tematici. Gli argomenti ambientali risultano ampiamente trattati sia nel canale "Napoli notizie", sia nel canale "Cantieri", nel quale sono presenti diversi sottocanali, tra i quali "Trasporti e mobilità", "Il mare e il suo porto", "Ambiente e sottosuolo". Nel sito della web tv è inoltre presente una sezione dedicata alle notizie e un box delle previsioni del tempo. Nella sezione dell'home page "Segui il Comune" è possibile accedere: alla versione *mobile* del sito, disegnata per la navigazione da cellulare; alla sezione

"Podcast", da cui è possibile scaricare file audio e video; alla pagina della web radio; alla pagina istituzionale presente su *Friendfeed* e *Twitter*; ad un canale di video presente su *Youtube*; alla pagina degli *RSS feed*. In basso a destra, inoltre, una barra di pulsanti permette la condivisione dei contenuti del sito su diversi *social network*.

Oltre a presentare un elevato grado di innovazione tecnologica, il sito del Comune di Napoli dispone di una veste grafica gradevole e funzionale alla navigazione ed è accessibile in base alla vigente normativa. Tra le aree tematiche presenti in home page, che facilitano l'accesso ai contenuti in base all'effettivo interesse del navigatore, gli argomenti ambientali risultano ben rappresentati dalle voci di menu "Ambiente, igiene e sanità, tutela animali", "Territorio, Edilizia e Riqualificazione urbana" e "Trasporto pubblico e mobilità".

<sup>21</sup> Legge 9 gennaio 2004, n. 4.

**Figura 13.4.3 - INN6. Strumenti innovativi sui siti comunali con più di 100.000 abitanti. Valori assoluti. Anno 2010.**



Fonte: ISPRA 2010

### **Digitalizzazione della PA e qualità dell'ambiente urbano: la P.E.C.**

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è uno strumento che consente di inviare e ricevere messaggi di testo e relativi allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. In questo modo è possibile dialogare con tutti gli uffici della PA direttamente via e-mail senza dover più produrre copie di documentazione cartacea, ma soprattutto senza doversi presentare personalmente agli sportelli, con evidenti vantaggi non solo in termini di costi sostenuti dal singolo cittadino (risparmio sulle spese di spedizione della raccomandata A/R, sulle spese per il carburante e sul tempo necessario a raggiungere lo sportello, ecc) ma anche in termini di impatto socio-ambientale. Il processo di digitalizzazione della PA, che si avvale di vari strumenti tra i quali la PEC, consente nei fatti il risparmio di risorse rinnovabili e non (carta, carburante, tempo, ecc). La riduzione della necessità di spostamento ha una inevitabile ricaduta positiva sui flussi di traffico e, conseguentemente, sulla qualità dell'aria e sulla vivibilità delle aree urbane.

## PANORAMA NAZIONALE PER L'ANNO 2010: CONFRONTO TRA VALORI MEDI DEL SICAW20

La Fig. 13.4.5 rappresenta l'andamento della media nazionale dell'indicatore **SICAW20** per i siti comunali, con una descrizione su base geografica riferita alla consueta ripartizione dei comuni in due macroaree: comuni del nord Italia e comuni del centro-sud.

Gli anni di riferimento sono il 2008, 2009 e 2010. Per l'anno 2010 ci è sembrato opportuno evidenziare in rosso lo scarto tra il valore medio dell'indicatore **SICAW20** riferito ai 34 siti monitorati nelle passate due edizioni e lo stesso valore riferito invece ai 48 siti monitorati a partire da questa edizione del rapporto. È evidente come l'ingresso di 14 comuni abbia influito negativamente, sebbene in modo piuttosto lieve, su tutti i valori in modo particolare sulla media dei comuni del nord (-1,1). Ad esempio, l'indice medio nazionale **SICAW20** su 34 città è 12,2, mentre su 48 città è 11,6, con uno scarto negativo di 0,6 punti, evidenziato in rosso nella tabella. Quello che è importante sottolineare, tuttavia, è che per la prima volta si registra un trend negativo generalizzato di circa un punto per ogni valore medio rilevato. Si conferma inoltre la disomogeneità su base territoriale, con un netto vantaggio per i siti comunali del nord, con **SICAW20** medio di 13,3 punti contro i 9,3 punti dei siti comunali del centro-sud.

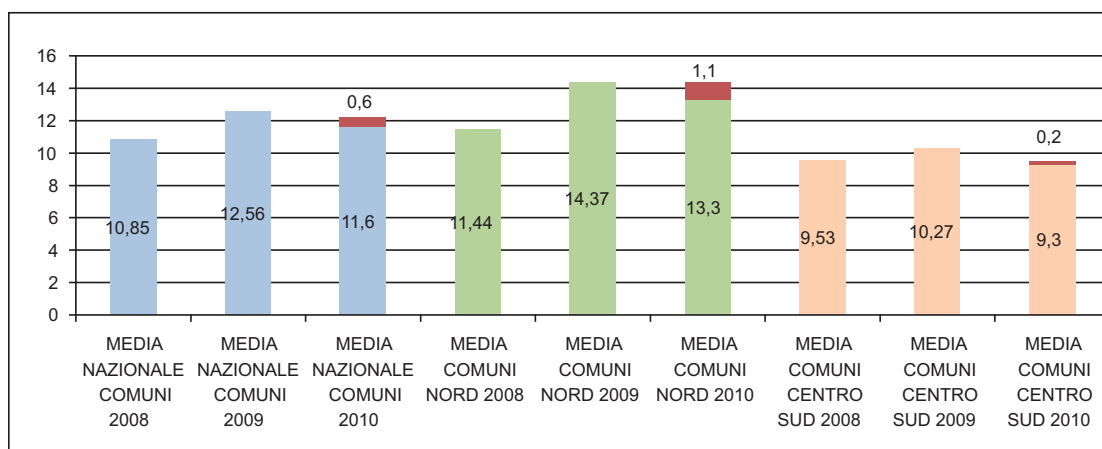
## VALUTAZIONE IN BASE ALL'INDICATORE SICAW23 DEI SITI COMUNALI CON PIÙ DI 100.000 ABITANTI

Per quanto riguarda la situazione rilevata dall'indicatore a 23 variabili (**SICAW23**), la tabella in Fig. 13.4.6 mostra il punteggio, in ordine decrescente, conseguito dai siti dei 48 comuni con più di 100.000 abitanti monitorati a dicembre 2010. Si noti che, per il quarto anno consecutivo, il comune di Torino è in testa con 22 punti, seguito da ben cinque comuni del nord: Bolzano (20 punti), Venezia, Bologna, Monza e Udine, a 19 punti. La prima città del centro sud è il comune di Napoli, il quale si colloca qui in settima posizione con 18 punti.

Nella tabella sono evidenziati in azzurro i comuni del nord e in verde i comuni del centro-sud, proprio per sottolineare la disomogeneità a livello territoriale nell'adozione di strumenti di informazione e comunicazione ambientale web, già emersa nelle precedenti edizioni del rapporto, e del resto evidenziata anche dal dato medio (cfr. paragrafo precedente). Mentre tra i primi dieci siti troviamo 9 città del nord e solo 1 città del centro sud, all'opposto tra gli ultimi dieci troviamo 8 città del centro sud e solo 2 del nord. Il grafico in Fig. 13.4.7 agevola il confronto tra il punteggio ottenuto dal singolo sito e i valori della media **SICAW23** nazionale, della media **SICAW23** dei comuni del nord e di quella dei comuni del centro-sud. Nel 2010 il 50% dei siti comunali monitorati si posiziona al di sopra della media nazionale **SICAW23**: nell'80% dei casi si tratta di siti di comuni del centro nord. Per quanto riguarda le *performance* a livello territoriale, invece, i comuni del centro nord si aggiudicano il primo e l'ultimo posto: il comune di Torino ottiene un punteggio notevolmente superiore oltre che alla media nazionale **SICAW23** (circa + 10 punti) anche rispetto alla media dei comuni del nord (circa + 7,5 punti) mentre in ultima posizione troviamo il comune di Trieste che con soli 5 punti si colloca ben al di sotto della media nazionale **SICAW23** (- 7 punti) e di quella dei comuni del nord (- 9,4 circa). Due i siti comunali con punteggio equivalente alla media nazionale: Siracusa e Forlì, che hanno ottenuto 12 punti sull'indicatore **SICAW23**, collocandosi rispettivamente al di sopra e al di sotto della media dei comuni del centro sud e del nord.

Per finire, si è voluta verificare l'esistenza di una correlazione tra punteggio **SICAW23** e numero degli abitanti, ipotizzando che comuni più grandi dispongano di maggiori risorse per la realizzazione del sito web e quindi possano proporre portali più ricchi in termini di contenuti e di strumenti di comunicazione e informazione. La verifica non ha individuato alcuna correlazione tra i due parametri: metropoli come Roma e Milano hanno, ad esempio, conseguito 11 punti sull'indicatore **SICAW23**, mentre una città con meno di 50.000 abitanti, come Aosta, ha ottenuto 16 punti.

**Figura 13.4.5 - Indicatore SICAW20 “Strumenti di Informazione e Comunicazione Ambientale sul Web” su base geografica, raffronto anni 2008-2009-2010, comuni con più di 150.000 abitanti (anni 2008 e 2009) e comuni con più di 100.000 abitanti (anno 2010)**



Fonte: ISPRA

**Figura 13.4.6 - Indicatore SICAW23 “Strumenti di Informazione e Comunicazione Ambientale sul Web”, punteggio ottenuto dai siti comunali con più di 100.000 abitanti (48 siti), Anno 2010**

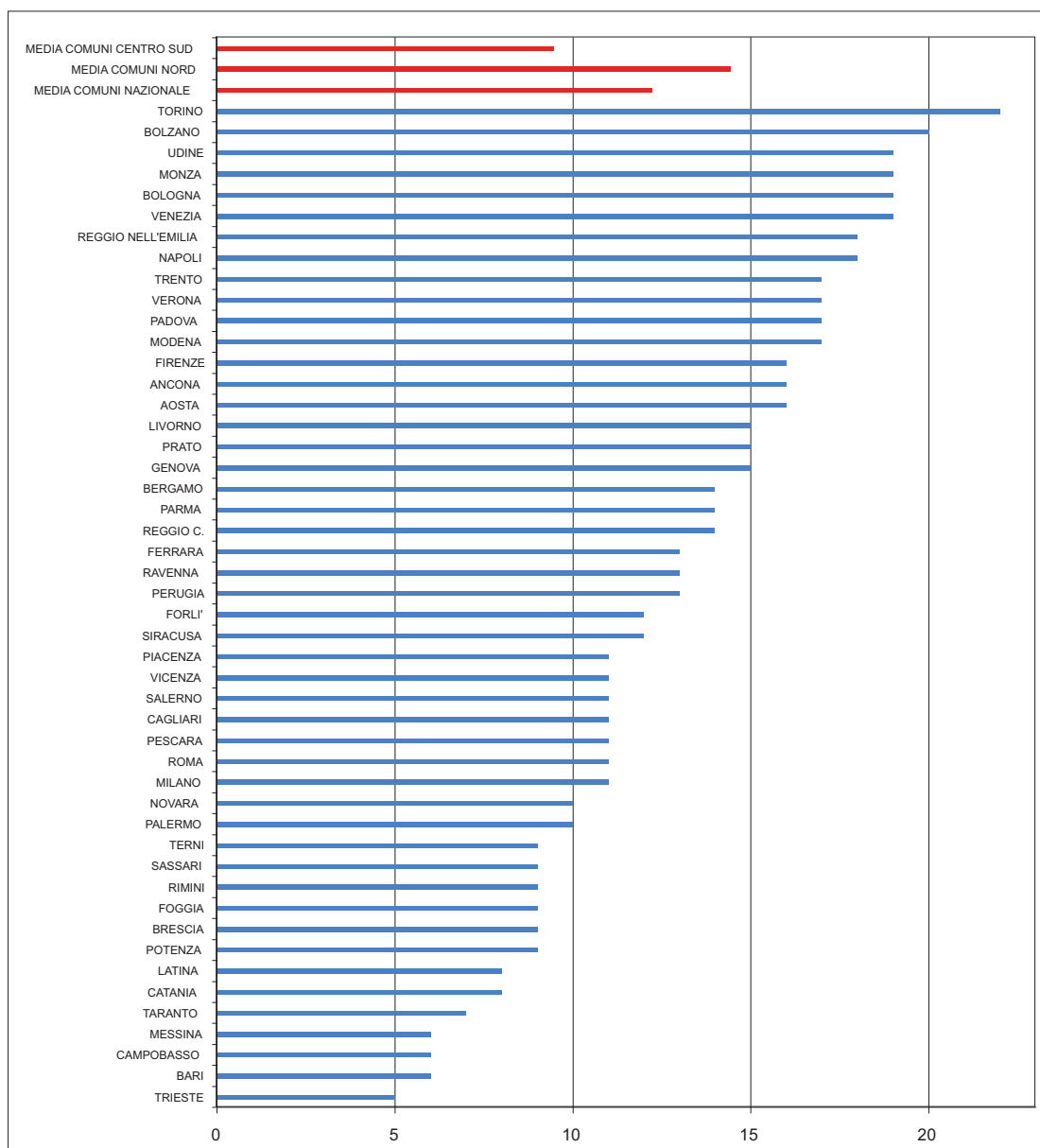
TORINO	22	GENOVA	15	MILANO	11
BOLZANO	20	PRATO	15	PALERMO	10
VENEZIA	19	REGGIO C.	14	NOVARA	10
BOLOGNA	19	PARMA	14	POTENZA	9
MONZA	19	BERGAMO	14	BRESCIA	9
UDINE	19	PERUGIA	13	FOGGIA	9
NAPOLI	18	RAVENNA	13	RIMINI	9
REGGIO E.	18	FERRARA	13	SASSARI	9
MODENA	17	SIRACUSA	12	TERNI	9
PADOVA	17	FORLI'	12	CATANIA	8
VERONA	17	ROMA	11	LATINA	8
TRENTO	17	PESCARA	11	TARANTO	7
AOSTA	16	CAGLIARI	11	BARI	6
ANCONA	16	SALERNO	11	CAMPOBASSO	6
FIRENZE	16	VICENZA	11	MESSINA	6
LIVORNO	15	PIACENZA	11	TRIESTE	5

● Comuni del Nord  
● Comuni del Centro-sud

Fonte: ISPRA



**Figura 13.4.7 - SICAW23 “Strumenti di Informazione e Comunicazione Ambientale su Web” comuni con più di 100.000 abitanti, anno 2010.**  
**Valori medi e valori per singolo comune**



Fonte: ISPRA 2010



### **SICAW23 e INN6: cenni alla storia e alla metodologia di ricerca**

In “Qualità dell’ambiente urbano – IV Rapporto” (2007) è stato per la prima volta elaborato l’indice **SICAW (Strumenti di Informazione e Comunicazione Ambientale sul Web)** a partire dalle 17 variabili già utilizzate nell’edizione del 2006. In considerazione della veloce evoluzione di Internet, nella quinta edizione del Rapporto riferita all’anno 2008 si è ritenuto necessario arricchire l’indicatore **SICAW17** di tre nuove variabili (Rss feed, Contenuti Audiovisivi, Canali RadioTv), costruendo l’indicatore **SICAW20**. In questa edizione si è deciso di integrare ulteriormente l’indicatore di tre nuove variabili: Versione mobile, Social network, PEC. Per rilevare il grado di innovazione che sta interessando la comunicazione istituzionale ambientale su web, si è deciso di introdurre il nuovo indicatore **INN6**, costituito dalle ultime sei variabili del **SICAW**.

Gli indicatori **SICAW23** e **INN6** rilevano la presenza o l’assenza all’interno dei siti analizzati di specifici strumenti di informazione e comunicazione ambientale, senza utilizzare scale di rilevamento di intensità delle proprietà relative alle variabili. Pertanto i dati di questa ricerca non forniscono esplicite informazioni sulla qualità degli strumenti, né sulla completezza e qualità dei contenuti veicolati, né sulla qualità dei siti analizzati in termini di usabilità e accessibilità. Sulla base dei dati rilevati annualmente, è possibile tuttavia avanzare una serie di ipotesi. Si può ragionevolmente ipotizzare che, ad un maggior numero di strumenti di comunicazione e informazione ambientale rilevati in un sito, e quindi ad un indice **SICAW** e **INN6** relativamente elevato, corrisponda:

- 1) una spiccata sensibilità dell’amministrazione rispetto al web, in particolare riguardo alcuni strumenti
- 2) una particolare attenzione dell’amministrazione riguardo ai temi ambientali
- 3) una determinata propensione all’adozione di strumenti web innovativi (**INN6**)
- 4) di conseguenza, una maggiore disponibilità di informazioni per i cittadini
- 5) la possibilità che i cittadini acquisiscano un maggior grado di consapevolezza, con potenziali ricadute sulla qualità dell’ambiente urbano
- 6) infine, un miglioramento della qualità dell’ambiente urbano come conseguenza della digitalizzazione della PA, che comporta, ad esempio, la riduzione della necessità di spostamenti per il cittadino, grazie allo sportello virtuale del web, con risparmio di risorse rinnovabili e non (carta, carburante, tempo, ecc) e con un’inevitabile ricaduta positiva sui flussi di traffico e, quindi, sulla qualità dell’aria e sulla vivibilità delle aree urbane.

### **SICAW23 e INN6: le variabili**

Le 23 variabili che costituiscono l’indice **SICAW23** sono popolate in base a due modalità, etichettate come segue:

- **modalità zero: assenza della proprietà**
- **modalità uno: presenza della proprietà**

Di seguito sono presentate la specifica delle 23 variabili e delle proprietà che esse rappresentano, esplicitandone i criteri di rilevazione adottati:

- 1) “Link in home page”

Ci si riferisce a link presenti sull’home page, non necessariamente etichettati sotto la dicitura “Ambiente”, ma che rimandano a temi di rilevanza ambientale (es: “Qualità dell’aria”, “Gestione del territorio”, “Assessorato all’ambiente”, ecc...). La variabile rileva la presenza di micro-contenuti afferenti all’area semantica “ambiente” nella home page.

- 2) “Motore di ricerca”



Rileva la presenza di un motore di ricerca interno al sito, che permetta il reperimento delle informazioni presenti a qualsiasi livello, anche riferite ai temi ambientali.

3) "Pubblicazioni"

Documenti in vario formato (pdf, word, open office) che trattano tematiche ambientali, anche di rilevanza strettamente territoriale.

4) "Normativa ambientale"

Non si fa riferimento alla presenza di una sezione *ad hoc*, ma alla presenza del testo di almeno un provvedimento normativo ambientale, di qualunque tipo, anche di portata strettamente locale.

5) "Notizie"

Si fa riferimento alla presenza, alla data di visita del sito, di notizie su temi ambientali, anche di rilevanza esclusivamente comunale o provinciale, situate in qualunque sezione del sito, riferite all'anno in corso.

6) "Link ARPA"

Si riferisce alla presenza di almeno un link all'ARPA, rinvenuto in qualunque sezione del sito (nell'edizione del 2004 e del 2005 ci si riferiva invece alla sola home page)

7) "Link utili"

Ci si riferisce alla presenza di una serie di link, non necessariamente inseriti in una sezione *ad hoc*, a siti che trattano temi ambientali.

8) "E-mail"

Presenza nel sito di e-mail indirizzate a uffici competenti in temi ambientali.

9) "Faq"

Presenza di una serie di domande con risposta preassegnata su temi ambientali.

10) "Forum"

Presenza di un gruppo di discussione, anche concluso, avente per oggetto un tema di rilevanza ambientale.

11) "Sondaggio"

Sondaggi on line su temi di rilevanza ambientale

12) "S.I.T."

Ci si riferisce alla dotazione da parte del comune di un Sistema Informativo Territoriale.

13) "Newsletter"

Presenza di newsletter dedicate a temi ambientali o che trattano, tra gli altri, anche temi di rilevanza ambientale.

14) "Banche dati"

Presenza del rinvio a banche dati, anche gestite da altri enti o istituzioni, strettamente inerenti a temi ambientali, gratuite o a pagamento, ad accesso libero o previo registrazione.

15) "Moduli on line"

Presenza di uno o più moduli in vario formato (pdf, word, ecc) editabili on line o off line, riferiti a procedure ambientali.

16) "Glossario"

Presenza di uno o più glossari per l'esplicazione di termini tecnico-ambientali.

17) "Indicatori ambientali"

Presenza del rinvio ad indicatori, anche elaborati da altri enti o istituzioni.

18) "Rss feed"

Presenza dell'icona Rss feed in qualunque pagina del sito. Si verificano i contenuti delle notizie riportate nel sito per verificare la presenza di contenuti informativi ambientali. In tal caso la modalità della proprietà è 1 (presenza)

19) "Contenuti multimediali"

Presenza di contenuti audiovisivi o audio in qualunque pagina del sito, che trattano tematiche ambientali.

20) “Canali radiotelevisivi web”

Presenza di un canale di web tv o radio tv istituzionale

21) “Versione mobile”

Presenza di un collegamento ad una versione del sito navigabile da *smart phone*

22) “Social network”

Presenza di un collegamento ad una pagina istituzionale su uno o più *social network*

23) “PEC”

Presenza di una o più caselle di posta elettronica certificata

Le ultime sei variabili del **SICAW23** sono state estrapolate per costituire il nuovo indicatore **INN6**, in grado di rilevare la propensione all'adozione di strumenti di informazione e comunicazione ambientale innovativi da parte della singola amministrazione. Le modalità di popolamento delle variabili del nuovo indicatore sono le medesime adottate per il **SICAW**.

### **Tempo di rilevamento**

Dicembre 2010

### **Campione di riferimento**

Il campione è costituito dai siti comunali delle città con più di 100.000 abitanti, per un totale di 48 siti web. Le città prese in esame sono le seguenti: Aosta, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Latina, Livorno, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Perugia, Piacenza, Potenza, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Salerno, Sassari, Siracusa, Taranto, Terni, Torino, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

## CONCLUSIONI

Il *10 Aalborg Commitments*, gli indicatori di **sostenibilità** che l'Europa ha adottato e codificato con azioni di livello locale per obiettivi concreti, come mostrano anche i risultati del PROGETTO A21L di ISPRA sugli strumenti di pianificazione locale adottati nelle 48 città dell'analisi, costituiscono un vero spartiacque tra la fase programmatica e quella pragmatica/strategica e possono essere considerati a tutti gli effetti un compendio delle istanze provenienti dagli operatori sul campo ed una selezione delle priorità di intervento. Se infatti il modello urbano della futura città sostenibile risiede nel *"ricostruito equilibrio con l'ambiente naturale e nel perseguimento di equità sociale ed economia solidale"* i cittadini devono essere parte attiva nei processi di gestione e tutela del proprio ambiente di vita. Fa da sfondo il recupero della città luogo di incontri, modellata da chi ci vive *"utopia concreta"* per invertire i fenomeni di degrado sociale e ambientale.

Dalla analisi svolta sulle **buone pratiche** delle 48 città si delinea un quadro significativo che indica come le Amministrazioni Locali stiano mettendo in pratica i loro percorsi di sostenibilità attraverso l'uso di politiche innovative, l'adozione di strumenti a carattere volontario e soprattutto attraverso l'adesione ad accordi internazionali (es. Patto dei Sindaci) che impegnano gli Enti a dare attuazione concreta alle attività pianificate.

Inoltre la diffusione delle buone pratiche offre la possibilità di avviare nuove partnership tra città che condividono politiche e obiettivi o di favorire alleanze tra attori locali intorno a specifici progetti, come nel caso delle reti di scambio dei progetti di GPP e di alcuni progetti di educazione ambientale per il cambiamento degli stili di vita, come Raccogliamo migliaia verdi. Infine si è riscontrato un maggiore impegno delle Amministrazioni rivolto a campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle scuole, in particolare nei settori dell'energia, dei rifiuti e della mobilità.

Questo progressivo aumento della sensibilità ambientale da parte degli Enti Pubblici, trova un riscontro dall'adesione al **Regolamento EMAS** da parte delle Pubbliche Amministrazioni, oggi molto diffusa in Italia, che vedono in EMAS non solo lo strumento per "gestire dal punto di vista ambientale il palazzo" ma soprattutto uno strumento di governance territoriale e di comunicazione con il cittadino che rappresenta il cliente finale di EMAS.

La registrazione EMAS permette, nell'ambito degli obiettivi di miglioramento da perseguire nei relativi programmi ambientali, l'integrazione con tecnologie eco compatibili, con fonti energetiche rinnovabili, con le diverse procedure tese alla semplificazione amministrativa, e con pratiche di Green Public Procurement (GPP).

Nonostante il panorama della comunicazione e informazione su web sia caratterizzato da un forte dinamismo, per la prima volta dall'istituzione dell'indicatore SICAW il monitoraggio ha rivelato una situazione di stasi e in alcuni casi di impoverimento nel numero di strumenti rilevati nei **siti web** monitorati: nel biennio 2009-2010 ben tredici variabili su venti manifestano infatti un trend negativo e solo cinque variabili sono in incremento. Anche per quanto riguarda la preferenza accordata agli strumenti web più tradizionali, la situazione rispetto al 2009 è rimasta pressoché invariata, mentre, come ci si poteva attendere, la presenza di strumenti innovativi del *web 2.0* è invece in crescita: in particolare, i social network, di recente diffusione, sono già adottati da quasi un terzo del campione di riferimento, segno della crescente innovazione che interessa anche i siti web della pubblica amministrazione.